

LINV Team

Specifica Tecnica

Progetto di Ingegneria del Software A.A. 2022/2023

Informazioni

Versione 1

ne | 1.0

Uso |

Esterno

Data

29/06/2023

Destinatari

LINV Team

Socomec

Tullio Vardanega

Riccardo Cardin

Responsabile

Matteo Cusin

 ${\bf Amministratore}$

Riccardo Rossi

Verificatori

Alessandro Baldissera

Alberto Casado Moreno

Matteo Cusin

Riccardo Rossi

Redattori

Alessandro Baldissera

Mauro Carnuccio

Alberto Casado Moreno

Matteo Cusin

Nicola Ravagnan

Riccardo Rossi

Alessandro Santin



Indice

		Regisi	tro delle modifiche	.]					
1	Intr	oduzio	one	1					
	1.1		del documento						
	1.2		rio						
	1.3		nenti						
		1.3.1	Riferimenti normativi						
		1.3.2	Riferimenti informativi						
2	Tecı	nologie		3					
	2.1		uzione						
	2.2	Elenco	o delle tecnologie	. 3					
3	API			-					
3	3.1		LogViower	5 . 5					
	5.1	3.1.1	LogViewer						
		3.1.1	Parse						
	3.2		Sequences						
	3.2	3.2.1	LogStatistics						
		3.2.1	Upload						
		3.2.3	Info						
		3.2.4	Data						
		3.2.4	Data	. 10					
4	Arc	chitettura 14							
	4.1	Diagra	ammi delle classi	. 14					
		4.1.1	Libreria Core						
		4.1.2	Backend SmartLogViewer	. 18					
		4.1.3	Frontend SmartLogViewer						
		4.1.4	Backend SmartLogStatistics	. 53					
		4.1.5	Frontend SmartLogStatistics						
	4.2	Databa	ase						
		4.2.1	Entità	. 91					
		4.2.2	Query	. 92					
	4.3	Struttı	ura	. 93					
		4.3.1	Persistance Layer	. 93					
		4.3.2	Business Layer	. 93					
		4.3.3	Application Layer	. 93					
		4.3.4	Presentation Layer	. 93					
	4.4	Design	Pattern Utilizzati	. 93					
		4.4.1	Strategy	. 94					
		4.4.2	Decorator	. 95					
		4.4.3	Dependency Injection	. 95					
		4.4.4	Facade	. 96					
		4.4.5	MVC	. 96					
		4.4.6	Observer	. 97					
		4.4.7	Proxy	. 98					
		4.4.8	Singleton	. 98					



Elenco delle figure

4.1	Diagramma delle classi del parser	14
4.2	Diagramma delle classi del progetto SmartLogViewer	18
4.3	Diagramma delle classi del LogService	22
4.4	Diagramma delle classi del LogManipulator	25
4.5	Diagramma delle classi del NavBarComponent	28
4.6	Diagramma delle classi del FileUploadComponent	30
4.7	Diagramma delle classi del FileInfoComponent	32
4.8	Diagramma delle classi del SequenceSearchComponent	34
4.9	Diagramma delle classi del EventGroupingComponent	38
4.10	Diagramma delle classi del TableSearchComponent	41
4.11	Diagramma delle classi del TableHeaderComponent	41
4.12	Diagramma delle classi del TableComponent	43
4.13	Diagramma delle classi del EventSearchComponent	46
4.14	Diagramma delle classi del ChartSearchComponent	48
	Diagramma delle classi del ChartHeaderComponent	49
4.16	Diagramma delle classi del ChartComponent	50
4.17	Diagramma delle classi di comunicazione col database del progetto	
	SmartLogStatistics	53
4.18	Diagramma delle classi per il caricamento dei dati del progetto	
	SmartLogStatistics	56
4.19	Diagramma delle classi per la gestione delle richieste delle statistiche sui	
	file di log del progetto SmartLogStatistics	57
4.20	Diagramma delle classi per la gestione dei dati del progetto SmartLogSta-	
	tistics	59
4.21	Diagramma delle classi per la gestione delle richieste di informazioni	
	aggiuntive del progetto SmartLogStatistics	65
	Diagramma delle classi del NavBarComponent	68
	Diagramma delle classi del FileUploadComponent	70
	Diagramma delle classi del ErrorModalComponent	72
	Diagramma delle classi del TimeHeaderComponent	73
	Diagramma delle classi del RegroupHeaderComponent	76
	Diagramma delle classi del TimeCodeHeaderComponent	78
	Diagramma delle classi del StatisticsTableComponent	80
	Diagramma delle classi del EventTableComponent	83
	Diagramma delle classi del CumulativeChartComponent	85
	Diagramma delle classi del HistogramComponent	87
	Diagramma delle classi del PieChartComponent	90
	Architettura del Database	91
	Diagramma del pattern Strategy.	94
	Diagramma del pattern Decorator.	95
	Diagramma del pattern Observer	97
	Diagramma del pattern Proxy	98
4.38	Diagramma del pattern Singleton	98

Specifica Tecnica Pagina II



Elenco delle tabelle

2.1	Elenco esaustivo delle tecnologie adottate	4
3.1	Esiti HTTP della chiamata POST /api/parse	5
3.2	Esiti HTTP della chiamata GET /api/sequences	
3.3	Esiti HTTP della chiamata GET /api/sequences/ con parametro	6
3.4	Esiti HTTP della chiamata POST /api/upload	7
3.5	Esiti HTTP della chiamata GET /api/statistics parametrico	8
3.6	Esiti HTTP della chiamata GET /api/info/code-description	8
3.7	Esiti HTTP della chiamata GET /api/info/timeinterval	9
3.8	Esiti HTTP della chiamata GET /api/info/firmwarelist	10
3.9	Parametri HTTP della chiamata GET /api/data/frequency parametrico .	10
3.10	Esiti HTTP della chiamata GET /api/data/frequency parametrico	11
3.11	Esiti HTTP della chiamata GET /api/data/cumulative	12
3.12	Esiti HTTP della chiamata GET /api/data/totalbycode	12
3.13	Esiti HTTP della chiamata GET /api/data/totalbyfirmware	13

Specifica Tecnica Pagina III



Registro delle modifiche

Ver.	Data	Autore	Ruolo	Verificatore	Descrizione
1.0	29/06/2023	Matteo Cusin	Responsabile		Approvazione do- cumento
0.15	13/06/2023	Alessandro Santin	Progettista	Matteo Cusin	Aggiunti design pattern utilizzati
0.14	10/06/2023	Alberto Casado Moreno	Progettista	Nicola Rava- gnan	Aggiunta la strut- tura dell'architet- tura
0.13	03/06/2023	Riccardo Rossi	Progettista	Matteo Cusin	Modificata architettura Frontend SmartLogStatistics
0.12	03/06/2023	Matteo Cusin	Progettista	Alberto Casado Moreno	Aggiunte query database SmartLogStatistics
0.11	18/05/2023	Mauro Carnuc- cio, Alberto Casado Mo- reno, Nicola Ravagnan	Progettista	Alessandro Baldissera	Aggiunta architettura Backend SmartLogStatistics
0.10	13/05/2023	Riccardo Rossi	Progettista	Matteo Cusin	Aggiunta architettura Frontend SmartLogStatistics
0.9	07/05/2023	Riccardo Rossi	Progettista	Alessandro Baldissera	Modificata architettura Frontend SmartLogViewer
0.8	28/04/2023	Matteo Cusin	Progettista	Nicola Rava- gnan	Aggiunto midd- leware per ri- cerca sequenze SmartLogViewer
0.7	20/04/2023	Matteo Cusin	Progettista	Alberto Casado Moreno	Aggiunto middleware SmartLogViewer
0.6	16/04/2023	Riccardo Rossi	Progettista	Alessandro Baldissera	Aggiunta architettura Frontend SmartLogViewer

Specifica Tecnica Pagina i



0.5	14/04/2023	Mauro Carnuc- cio, Alberto Casado Mo- reno, Nicola Ravagnan	Progettista	Riccardo Rossi	Aggiunta API SmartLogStati- stics
0.4	05/04/2023	Mauro Carnuc- cio, Riccardo Rossi	Progettista	Matteo Cusin	Aggiunta API SmartLogViewer
0.3	04/04/2023	Mauro Carnuc- cio, Matteo Cu- sin	Progettista	Nicola Rava- gnan	Definizione strut- tura documento, aggiunta sezione di libreria core
0.2	30/03/2023	Mauro Carnuc- cio	Progettista	Alessandro Baldissera	Aggiunta sezione di database
0.1	20/03/2023	Alessandro Baldissera	Progettista	Riccardo Rossi	Definizione struttura documento

Specifica Tecnica Pagina ii



1. Introduzione

1.1 Scopo del documento

Il documento ha lo scopo di definire la struttura architetturale e il design di dettaglio delle applicazioni *SmartLogViewer* e *SmartLogStatistics* descrivendo: le tecnologie utilizzate, le API e l'architettura dei due applicativi.

1.2 Glossario

Questo documento, come tutti gli altri stilati durante la realizzazione del progetto, è corredato da un Glossario che si può trovare allegato alla documentazione, nel quale si definiscono tutti i termini specifici al progetto o di significato ambiguo. Quando un termine è definito nel Glossario si trova una G a pedice del termine stesso.

1.3 Riferimenti

1.3.1 Riferimenti normativi

- Way of Working;
- Regolamento del progetto didattico: https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2022/Dispense/PD02.pdf.

1.3.2 Riferimenti informativi

- Capitolato C5: https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2022/Progetto/C5.pdf;
- Analisi dei Requisiti;
- Verbali interni;
- Verbali esterni:
- Progettazione, le dipendenze fra le componenti:
 https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2023/Object-Oriented
 %20Progamming%20Principles%20Revised.pdf;
- Progettazione e programmazione, diagrammi delle classi (UML): https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2023/Diagrammi%20delle %20Classi.pdf;

Specifica Tecnica Pagina 1 su 99



- Progettazione, i pattern architetturali:
 https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2022/Software%20Architecture
 %20Patterns.pdf;
- Progettazione, il pattern Dependency Injection:
 https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2022/Design%20Pattern
 %20Architetturali%20-%20Dependency%20Injection.pdf;
- Progettazione, il pattern Model-View-Controller e derivati: https://www.math.unipd.it/~rcardin/sweb/2022/L02.pdf;
- Progettazione, i pattern creazionali (GoF):
 https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2022/Design%20Pattern %20Creazionali.pdf;
- Progettazione software: https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2022/Dispense/T07.pdf;
- Progettazione, i pattern strutturali (GoF):
 https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2022/Design%20Pattern
 %20Strutturali.pdf;
- Progettazione, i pattern di comportamento (GoF):
 https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2021/Design%20Pattern %20Comportamentali_4x4.pdf;
- Programmazione, SOLID programming:
 https://www.math.unipd.it/ rcardin/swea/2021/S0LID%20Principles
 %20of%200bject-Oriented%20Design_4x4.pdf;.

Specifica Tecnica Pagina 2 su 99



2. Tecnologie

2.1 Introduzione

La seguente sezione elenca in modo esaustivo le tecnologie scelte per l'implementazione di entrambe le applicazioni richieste dal capitolato.

2.2 Elenco delle tecnologie

\mathbf{Nome}	Versione	Descrizione
		Linguaggi
C#	11	È un linguaggio di programmazione orientato agli
	11	oggetti, creato e mantenuto da Microsoft
CSS	3	È il linguaggio di definizione di stili standard del web
	0	mantenuto dal consorzio W3C
HTML	5	È il linguaggio di markup standard per la creazione di
1111111	Ŭ.	pagine web mantenuto dal consorzio $W3C$
		È il linguaggio di programmazione orientato agli oggetti e
Typescript	8.19.3	fortemente tipizzato per agevolare la scrittura di codice
31 1		Javascript. Compila nello standard ECMAScript 6,
		producendo codice adatto all'uso su pagine web
	T	Framework
.NET	6.0 LTS	Framework per la creazione di applicazioni desktop di
		Microsoft
Angular	14.0	Framework per la creazione di single-page application per
		browser
Bootstrap	5.2.3	Framework per componenti grafiche di pagine web
Entity	EF Core 6.0	Framework open-source object-relational mapping
Framework		(ORM)
Jasmine	4.5.0	Framework open-source per il testing di codice Javascript
Karma	6.4.0	Strumento che genera un server web che esegue il codice
Taima	0.4.0	di test javascript per ogni browser connesso
		Librerie
CsvHelper	30.0.0	Libreria per la lettura e la scrittura di un file CSV
d3.js	7.8.4	Libreria per la creazione di grafici svg
Npgsql	7.0.1	Libreria per l'accesso a PostgresSQL
		Strumenti
Compodoc	1.1.19 -	Strumento open-source per la generazione di
Compodoc	1.1.21	documentazione per Angular

Specifica Tecnica Pagina 3 su 99



Jetbrains Rider	2022	IDE non ufficiale per progetti C# e .NET distribuito da Jetbrains e interoperabile con Visual Studio Express e MSBuild; compatibile con sistemi Windows, Mac e Linux
MSBuild	17.5	Build tool per la compilazione dei sorgenti gestito in autonomia dall'IDE
PostgresSQL	15	Database relazionale open source basato su SQL
Visual Studio	Express 2022	IDE ufficiale per progetti C# e .NET distribuito da ${\it Microsoft}$

Tabella 2.1: Elenco esaustivo delle tecnologie adottate

Specifica Tecnica Pagina 4 su 99



3. API

3.1 SmartLogViewer

3.1.1 Parse

Descrizione: Questo endpoint REST permette di inviare un file CSV e avere come risposta, in caso di esito positivo, un file JSON con i dati convertiti.

• endpoint: /api/parse;

• Metodo HTTP: POST;

• body: formato multipart/form-data;

Esito	Codice HTTP	Body	Descrizione
Positivo	201	JSON (come da descrizione)	Viene caricato un file ed
		,	elaborato con successo Viene caricato un file con
Negativo	400	{ "code": 1, "message": "" }	almeno una linea non strutturata correttamente, il messaggio conterrà la specifica dell'errore
Negativo	400	{ "code": 2, "message": "" }	Viene caricato un file che ha almeno un dato dal formato non corretto, il messaggio conterrà la specifica dell'errore

Tabella 3.1: Esiti HTTP della chiamata POST /api/parse.

3.1.2 Sequences

3.1.2.1 GET nomi delle sequenze

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare i nomi delle sequenze in formato JSON.

• endpoint: /api/sequences;

• Metodo HTTP: GET;

Specifica Tecnica Pagina 5 su 99



Esito	Codice HTTP	Body	Descrizione
			Viene ritornato l'insieme dei
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	nomi delle sequenze di eventi
			note disponibili
Negativo	500		La lettura del file non è
Negativo	300	-	avvenuta correttamente

Tabella 3.2: Esiti HTTP della chiamata GET /api/sequences.

3.1.2.2 GET informazioni di una sequenza

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare le informazioni di una determinata sequenza di eventi in formato JSON.

• endpoint: /api/sequences/{sequenceName};

• Metodo HTTP: GET;

• Parametri:

sequenceName: nome della sequenza di cui prelevare i dati.

Esito	Codice HTTP	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono prelevate le informazioni con successo
Negativo	404	$\{$ "sequenceName" $\}$	Non è stata trovata la sequenza richiesta
Negativo	500	-	Il server ha rilevato una condizione imprevista per la quale non è riuscito a soddisfare la richiesta

Tabella 3.3: Esiti HTTP della chiamata GET /api/sequences/{sequenceName}.

3.2 SmartLogStatistics

3.2.1 Upload

3.2.1.1 POST caricamento file

Descrizione: Questo endpoint REST permette di caricare file di log nel database.

• endpoint: /api/upload;

• Metodo HTTP: POST;

Specifica Tecnica Pagina 6 su 99



• Content-type: multipart/form-data;

Esito	$\begin{array}{c} \text{Codice} \\ \text{HTTP} \end{array}$	Body	Descrizione	
Positivo	201		Vengono caricati i dati nel	
1 0510100	201	_	database con successo	
			Si è cercato di caricare uno o	
			più file che hanno almeno una	
Negativo	400	{ "code": 1, "message": "" }	linea non strutturata	
			correttamente, il messaggio	
			conterrà la specifica dell'errore	
			Si è cercato di caricare uno o	
			più file che hanno almeno un	
Negativo	400	{ "code": 2, "message": "" }	dato dal formato non corretto,	
			il messaggio conterrà la	
			specifica dell'errore	
			Si è cercato di caricare uno o	
			più file che sono già presenti	
Negativo	409	{ "code": 6, "message": "" }	all'interno del database, il	
			messaggio conterrà la specifica	
			dell'errore	
			Il server ha rilevato una	
Negativo	500	500 { "code": 4, "message":		condizione imprevista per la
regativo			Code . 4, message }	quale non è riuscito a
			soddisfare la richiesta	

Tabella 3.4: Esiti HTTP della chiamata POST /api/upload.

3.2.2 Statistics

3.2.2.1 GET statistiche con intervallo temporale

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare le statistiche di un file di log, dal database, comprese nell'intervallo temporale dato. Le statistiche ritornate sono in formato JSON.

• Ritorno:

- Numero di storici analizzati;
- Media di eventi per file di log;
- Massimo numero di eventi per file di log;
- Deviazione standard sul numero di eventi per file di log.
- endpoint: /api/statistics/{startDateTime}/{endDateTime};
- Metodo HTTP: GET;
- Parametri:
 - startDateTime: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;

Specifica Tecnica Pagina 7 su 99



- endDateTime: data dell'UPS del ultimo file di log da prelevare.

Esito	Codice HTTP	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono prelevate le statistiche dal database con successo
Negativo	400	{ "code": 3, "message": "" }	Vengono inseriti come parametri delle date non compatibili fra loro
Negativo	404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è vuoto
Negativo	500	{ "code": 4, "message": "" }	Il server ha rilevato una condizione imprevista per la quale non è riuscito a soddisfare la richiesta

Tabella 3.5: Esiti HTTP della chiamata GET /api/statistics/{startDateTime}/{endDateTime}.

3.2.3 Info

3.2.3.1 GET lista di codici e descrizioni

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare la lista dei codici e delle loro descrizioni dal database. Le statistiche ritornate sono in formato JSON.

- Ritorno per ogni evento:
 - Codice;
 - Descrizione.
- endpoint: /api/info/code-description;
- Metodo HTTP: GET;

Esito	Codice HTTP	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono prelevate le informazioni dal database con successo
Negativo	404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è vuoto
Negativo	500	{ "code": 4, "message": "" }	Il server ha rilevato una condizione imprevista per la quale non è riuscito a soddisfare la richiesta

Tabella 3.6: Esiti HTTP della chiamata GET /api/info/code-description.

Specifica Tecnica Pagina 8 su 99



3.2.3.2 GET coppia di timestamp del primo e dell'ultimo log cronologicamente

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare l'intervallo temporale dei log dall'intero database. Le statistiche ritornate sono in formato JSON.

- Ritorno:
 - Il primo momento in cui si è verificato un evento;
 - L'ultimo momento in cui si è verificato un evento.
- endpoint: /api/info/timeinterval;
- Metodo HTTP: GET;

Esito	Codice HTTP	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono prelevate le informazioni dal database con successo
Negativo	404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è vuoto
Negativo	500	{ "code": 4, "message": "" }	Il server ha rilevato una condizione imprevista per la quale non è riuscito a soddisfare la richiesta

Tabella 3.7: Esiti HTTP della chiamata GET /api/info/timeinterval.

3.2.3.3 GET lista dei firmware

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare la lista di firmware dall'intero database. Le statistiche ritornate sono in formato JSON.

- Ritorno:
 - Lista di firmware.
- endpoint: /api/info/firmwarelist;
- Metodo HTTP: GET;

Specifica Tecnica Pagina 9 su 99

Esito	$egin{array}{c} { m Codice} \\ { m HTTP} \end{array}$	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono prelevate le informazioni dal database con successo
Negativo	404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è vuoto
Negativo	500	{ "code": 4, "message": "" }	Il server ha rilevato una condizione imprevista per la quale non è riuscito a soddisfare la richiesta

Tabella 3.8: Esiti HTTP della chiamata GET /api/info/firmwarelist.

3.2.4 Data

3.2.4.1 GET raggruppamento per campi specifici con intervallo temporale

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare gli eventi nel database, compresi nell'intervallo temporale dato, raggruppati per i campi specificati, con la relativa frequenza di occorrenza. Restituisce le relative statistiche in formato JSON.

• endpoint:

 $\label{lem:cy-def} $$ \api/data/frequency/{start-DateTime}/{end-DateTime}?d={dataBool} & f={firmwareBool} & u={unitBool} & s={subunitBool};$

• Parametri:

- start-DateTime: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- end-DateTime: data dell'UPS del ultimo file di log da prelevare.

Nome	Tipo	Descrizione	Valore di default
d	boolean	Se true viene applicato un	false
u		raggruppamento per il campo Data	
f	boolean	Se true viene applicato un	false
1		raggruppamento per il campo Firmware	
11	boolean	Se true viene applicato un	false
u		raggruppamento per il campo Unit	
S	boolean	Se true viene applicato un	false
		raggruppamento per il campo SubUnit	Taise

Tabella 3.9: Parametri della chiamata GET /api/data/frequency/{start-DateTime}/{end-DateTime}.

• Metodo HTTP: GET;

Specifica Tecnica Pagina 10 su 99



Esito	$egin{array}{c} ext{Codice} \ ext{HTTP} \end{array}$	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono restituite le statistiche con successo
Negativo	400	{ "code": 3, "message": "" }	Vengono inseriti come parametri delle date non compatibili fra loro
Negativo	404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è vuoto
Negativo	500	{ "code": 4, "message": "" }	Il server ha rilevato una condizione imprevista per la quale non è riuscito a soddisfare la richiesta

Tabella 3.10: Esiti HTTP della chiamata GET
/api/data/frequency/{start-DateTime}/{end-DateTime}?d={dataBool}&
f={firmwareBool}&u={unitBool}&s={subunitBool}.

3.2.4.2 GET dati per grafico cumulativo

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare i DateTime compresi nell'intervallo temporale dato in cui si è verificato l'evento specificato tramite il code. Il file ritornato è in formato JSON.

• endpoint:

/api/data/cumulative/{start-DateTime}/{end-DateTime}/{code};

• Parametri:

- code: Code dell'evento di cui si vogliono avere le occorrenze;
- start-DateTime: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- end-DateTime: data dell'UPS del ultimo file di log da prelevare.

• Metodo HTTP: GET;

Specifica Tecnica Pagina 11 su 99

Esito	$egin{array}{c} ext{Codice} \ ext{HTTP} \end{array}$	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono restituite le
1 0510170	200	3501 (come da descrizione)	statistiche con successo
			Vengono inseriti come
Negativo	400	{ "code": 3, "message": "" }	parametri delle date non
			compatibili fra loro
Nogotivo	404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è
Negativo	404	{ code . 5, message }	vuoto
			Il server ha rilevato una
N	500	(condizione imprevista per la
Negativo		{ "code": 4, "message": "" }	quale non è riuscito a
			soddisfare la richiesta

Tabella 3.11: Esiti HTTP della chiamata GET /api/data/cumulative/{start-DateTime}/{end-DateTime}/{code}.

3.2.4.3 Get dati per istogramma

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare gli eventi e il numero di occorrenze compresi nell'intervallo temporale dato. Il file ritornato è in formato JSON.

• endpoint:

/api/data/totalbycode/{start-DateTime}/{end-DateTime};

• Parametri:

- start-DateTime: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- end-DateTime: data dell'UPS del ultimo file di log da prelevare.

• Metodo HTTP: GET;

Esito	$\begin{array}{c} \text{Codice} \\ \text{HTTP} \end{array}$	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono restituite le statistiche con successo
Negativo	400	{ "code": 3, "message": "" }	Vengono inseriti come parametri delle date non compatibili fra loro
Negativo	404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è vuoto
Negativo	500	{ "code": 4, "message": "" }	Il server ha rilevato una condizione imprevista per la quale non è riuscito a soddisfare la richiesta

Tabella 3.12: Esiti HTTP della chiamata GET /api/data/totalbycode/{start-DateTime}/{end-DateTime}.

Specifica Tecnica Pagina 12 su 99



3.2.4.4 GET dati grafico a torta

Descrizione: Questo endpoint REST permette di prelevare il numero di occorrenze, raggruppate per versione firmware, comprese nell'intervallo temporale dato, in cui si è verificato l'evento specificato tramite il code. Il file ritornato è in formato JSON.

• endpoint:

/api/data/totalbyfirmware/{start-DateTime}/{end-DateTime}/{code};

• Parametri:

- code: code dell'evento di cui si vogliono avere le occorrenze;
- start-DateTime: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- end-DateTime: data dell'UPS del ultimo file di log da prelevare.

• Metodo HTTP: GET;

Esito	$egin{array}{c} { m Codice} \\ { m HTTP} \end{array}$	Body	Descrizione
Positivo	200	JSON (come da descrizione)	Vengono restituite le
1 0510110	200		statistiche con successo
			Vengono inseriti come
Negativo	400	{ "code": 3, "message": "" }	parametri delle date non
			compatibili fra loro
Negativo	vo 404	{ "code": 5, "message": "" }	Il risultato della richiesta è
Negativo	404	\ \ code . 5, message \	vuoto
			Il server ha rilevato una
Negativo	500	["codo":	condizione imprevista per la quale non è riuscito a
		{ "code": 4, "message": "" }	
			soddisfare la richiesta

Tabella 3.13: Esiti HTTP della chiamata GET /api/data/totalbyfirmware/{start-DateTime}/{end-DateTime}/{code}.

Specifica Tecnica Pagina 13 su 99



4. Architettura

4.1 Diagrammi delle classi

4.1.1 Libreria Core

Le dipendenze della libreria Core sono:

• CSVHelper

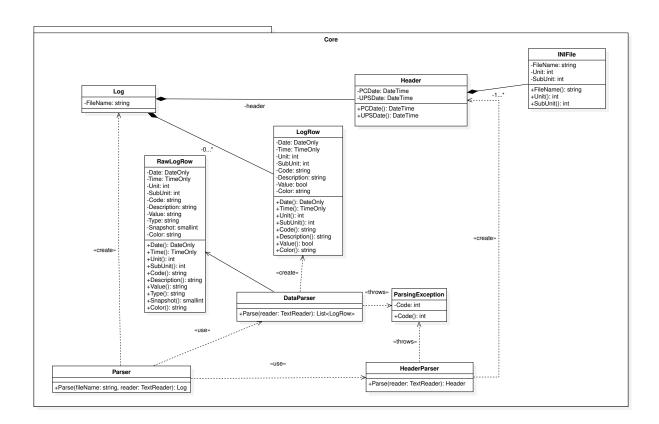


Figura 4.1: Diagramma delle classi del parser.

La libreria Core soddisfa i seguenti requisiti:

- RFV-1.1: l'utente vuole caricare un file di log;
- RFV-1.1.1: l'utente visualizza un messaggio positivo in caso di successo nel caricamento di un file di log;
- RFV-1.2: l'utente ha provato a caricare un file impossibile da leggere correttamente e quindi visualizza un messaggio di errore;

Specifica Tecnica Pagina 14 su 99



- RFV-1.2.1: l'utente visualizza un errore dato dal formato non corretto di almeno una linea del file;
- RFV-1.2.2: l'utente visualizza un errore generato dai dati del file che non si presentano nel formato corretto;
- RFS-1.2: l'utente ha selezionato uno o più file impossibili da leggere correttamente e quindi visualizza un messaggio di errore;
- RFS-1.2.1: l'utente ha caricato uno o più file aventi un formato non corretto e quindi visualizza un messaggio di errore;
- RFS-1.2.2: l'utente ha caricato uno o più file aventi alcuni dati che presentano un formato non corretto e quindi visualizza un messaggio di errore;
- RV-1.1: il prodotto deve essere in grado di analizzare file CSV.

I componenti della libreria Core sono:

4.1.1.1 Parser

• Metodi

- Parse(fileName: String, reader: TextReader): Log

Descrizione:

* Esegue la conversione di un file di log in formato CSV in un oggetto di tipo Log.

Input:

- * fileName: stringa contenente il nome del file da convertire;
- * reader: oggetto di tipo TextReader che rappresenta il contenuto del file di log come un flusso di testo.

Output:

* Oggetto di tipo Log che rappresenta l'intero file di log convertito.

4.1.1.2 HeaderParser

• Metodi

- Parse(reader: TextReader): Header

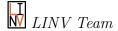
Descrizione:

* Esegue la conversione dell'intestazione del file di log e lo converte in un oggetto di tipo Header.

Input:

* reader: oggetto di tipo TextReader contenente l'intestazione del file di log.

Specifica Tecnica Pagina 15 su 99



Output:

* Oggetto di tipo Header che rappresenta l'intestazione del file di log.

Eccezioni:

* ParsingException.

4.1.1.3 DataParser

• Metodi

- Parse(reader: TextReader): List<LogRow>

Descrizione:

* Esegue la conversione del corpo del file di log in una lista di oggetti di tipo LogRow.

Input:

* reader: oggetto di tipo TextReader dell'intestazione del file di log.

Output:

* Oggetto di tipo Header che rappresenta l'intestazione del file di log.

Eccezioni:

* ParsingException.

4.1.1.4 ParsingException

• Attributi

Code: intero che indica il codice dell'errore che si è verificato (il codice 1 è associato all'errore invalidFormat, il codice 2 è associato all'errore invalidData che rappresentano rispettivamente una situazione in cui vi è un errore sul formato dei dati letti ed una situazione in cui vi è un errore sul dominio dei dati letti).

4.1.1.5 Log

• Attributi

- FileName: stringa che indica il nome del file dal quale è creato l'oggetto Log;
- Header: oggetto di tipo Header che rappresenta l'intestazione del file di log;
- Data: oggetto di tipo List<LogRow> che rappresenta gli eventi contenuti nel file di log.

Specifica Tecnica Pagina 16 su 99



4.1.1.6 Header

• Attributi

- PCDate: oggetto di tipo DateTime che rappresenta il campo PCDate del file di log;
- UPSDate: oggetto di tipo DateTime che rappresenta il campo UPSDate del file di log;
- INIFile: oggetto di tipo List<INIFile> che rappresenta l'insieme dei file con estensione .ini associati al file di log.

4.1.1.7 INIFile

• Attributi

- FileName: stringa che indica il nome del file .ini;
- Unit: variabile intera che rappresenta la Unit a cui è associato il file;
- SubUnit: variabile intera che rappresenta la SubUnit a cui è associato il file.

4.1.1.8 LogRow

• Attributi

- Date: oggetto di tipo DateOnly che rappresenta la data in cui si è registrato l'evento;
- Time: oggetto di tipo TimeOnly che rappresenta l'orario in cui si è registrato l'evento;
- Unit: variabile intera che rappresenta la Unit in cui si è registrato l'evento;
- SubUnit: variabile intera che rappresenta la SubUnit in cui si è registrato l'evento;
- Code: stringa che indica il codice identificativo dell'evento registrato;
- Description: stringa che indica la descrizione dell'evento registrato;
- Value: variabile booleana che indica lo stato dell'evento registrato;
- Color: stringa che indica un colore associato all'evento registrato.

4.1.1.9 RawLogRow

• Attributi

- Date: oggetto di tipo DateOnly che rappresenta la data in cui si è registrato l'evento;
- Time: oggetto di tipo TimeOnly che rappresenta l'orario in cui si è registrato l'evento;
- Unit: variabile intera che rappresenta la Unit in cui si è registrato l'evento;
- SubUnit: variabile intera che rappresenta la SubUnit in cui si è registrato l'evento;

Specifica Tecnica Pagina 17 su 99



- Code: stringa che indica il codice identificativo dell'evento registrato;
- Description: stringa che indica la descrizione dell'evento registrato;
- Value: stringa che indica lo stato dell'evento registrato;
- Type: stringa che indica il tipo di evento registrato;
- SnapShot: variabile di tipo smallint che si mappa sul campo Snapshot del file di log (uso interno dell'azienda proponente);
- Color: stringa che indica un colore associato all'evento registrato.

4.1.2 Backend SmartLogViewer

Le dipendenze del progetto di backend e middleware SmartLogViewer sono:

• Libreria Core

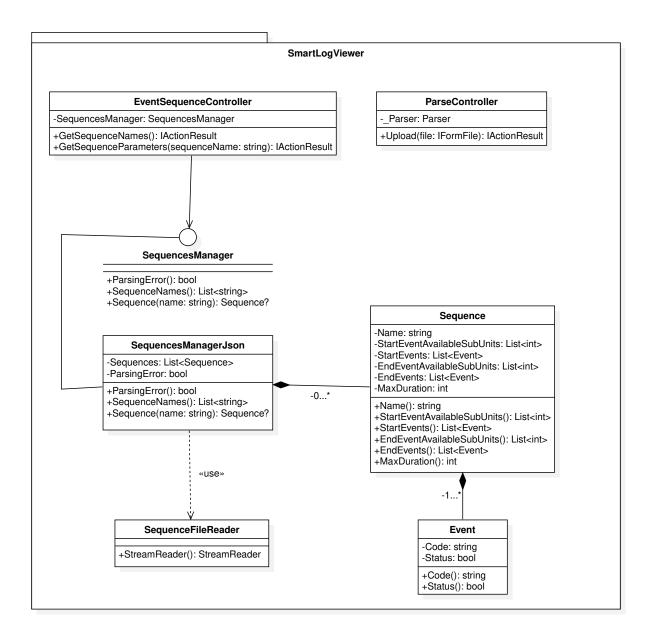


Figura 4.2: Diagramma delle classi del progetto SmartLogViewer.

Specifica Tecnica Pagina 18 su 99



I componenti del progetto SmartLogViewer sono:

4.1.2.1 ParseController

• Metodi

- Upload(IFormFile file): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata HTTP POST sull'endpoint api/parse e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Input:

* file: file ottenuto da una richiesta avente Content-Type pari a multipart/form-data.

Output:

* Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogViewer).

• Attributi

- Parser: oggetto di tipo Parser dedicato al parsing dei file in ingresso.

4.1.2.2 EventSequenceController

• Metodi

- GetSequenceNames(): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata *HTTP GET* sull'endpoint api/sequences e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Output:

- * Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogViewer).
- GetSequenceParameters(string sequenceName): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata *HTTP GET* sull'endpoint api/sequences/{sequenceName} e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Input:

* sequenceName: stringa che rappresenta il nome della sequenza di cui ritornare le caratteristiche.

Output:

Specifica Tecnica Pagina 19 su 99



* Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogViewer).

• Attributi

- SequencesManager: oggetto di tipo SequencesManager atto a contenere le informazioni delle sequenze note.

4.1.2.3 SequencesManager

• Metodi

- SequencesNames(): List<string>

Descrizione:

* Ritorna la lista di nomi delle possibili sequenze di eventi note.

Output:

- * Oggetto di tipo List<string> che rappresenta la lista di nomi delle possibili sequenze di eventi note.
- Sequence(string name): Sequence?

Descrizione:

* Ritorna le caratteristiche della sequenza di eventi richiesta.

Input:

* name: stringa che rappresenta il nome della sequenza di cui ritornare le caratteristiche.

Output:

* Oggetto di tipo Sequence che rappresenta le caratteristiche della sequenza di eventi richiesta se viene trovata la sequenza, altrimenti null.

4.1.2.4 SequencesManagerJson

• Metodi

- SequencesNames(): List<string>

Descrizione:

* Ritorna la lista di nomi delle possibili sequenze di eventi note.

Output:

- * Oggetto di tipo List<string> che rappresenta la lista di nomi delle possibili sequenze di eventi note.
- Sequence(string name): Sequence?

Descrizione:

Specifica Tecnica Pagina 20 su 99



* Ritorna le caratteristiche della sequenza di eventi richiesta.

Input:

* name: stringa che rappresenta il nome della sequenza di cui ritornare le caratteristiche.

Output:

* Oggetto di tipo Sequence che rappresenta le caratteristiche della sequenza di eventi richiesta se viene trovata la sequenza (se il file in cui sono contenute le sequenze è in formato JSON), altrimenti null.

• Attributi

- Sequences: oggetto di tipo List<Sequence> atto a contenere le informazioni delle sequenze note;
- ParsingError: variabile booleana che indica se è avvenuto un errore in fase di lettura del file in cui sono salvate le sequenze di eventi note.

4.1.2.5 Sequence

• Attributi

- Name: stringa che rappresenta il nome della sequenza di eventi;
- StartEventAvailableSubUnits: oggetto di tipo List<int> che rappresenta l'insieme delle SubUnit che possono essere presenti nell'evento di partenza della sequenza;
- StartEvents: oggetto di tipo List<Event> che rappresenta gli eventi iniziali della sequenza;
- EndEventAvailableSubUnits: oggetto di tipo List<int> che rappresenta l'insieme delle SubUnit che possono essere presenti nell'evento finale della sequenza;
- EndEvents: oggetto di tipo List<Event> che rappresenta gli eventi finali della sequenza;
- MaxDuration: variabile intera che indica la durata temporale massima (in millisecondi) entro cui devono avvenire l'evento iniziale e finale della sequenza di eventi.

4.1.2.6 Event

• Attributi

- Code: stringa che rappresenta il codice dell'evento;
- Status: variabile booleana che rappresenta lo stato dell'evento.

4.1.2.7 SequenceFileReader

• Metodi

Specifica Tecnica Pagina 21 su 99



- StreamReader(): StreamReader

Descrizione:

* Ritorna uno stream contenente le configurazioni di tutte le sequenze di eventi note.

Output:

* Oggetto di tipo StreamReader che rappresenta le configurazioni di tutte le sequenze di eventi note.

4.1.3 Frontend SmartLogViewer

4.1.3.1 LogService

Questo service rende disponibile il log con tutte le informazioni alle altre componenti. La classe log contiene tutte le informazioni di un file di log: il nome del file, le righe del file e l'header con i relativi INIFile.

• Architettura:

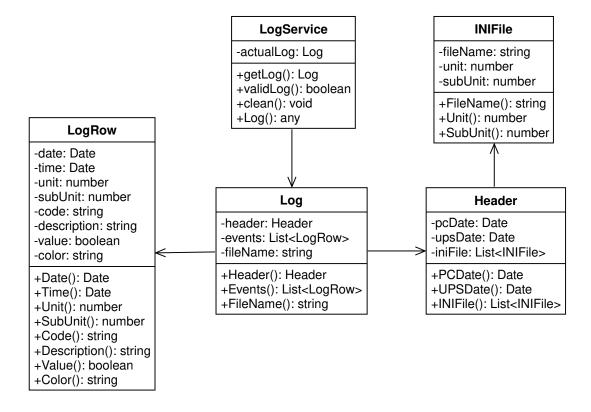


Figura 4.3: Diagramma delle classi del LogService.

- LogService

Questo service rende disponibile il log con tutte le informazioni alle altre componenti.

Annotazioni:

Specifica Tecnica Pagina 22 su 99



* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

actualLog: LogIl log ricevuto dal backend.

Metodi pubblici:

+ getLog: Log

Ottiene il log salvato nel service;

+ validLog: boolean

Verifica se è presente un log nel service;

+ clean: void

Rimuove il log dal service;

+ Log: any

Assegna il log al service.

- Log

Classe che contiene tutte le informazioni di un log.

Attributi privati:

- header: Header

Header del log;

- events: List<LogRow>

Eventi del log;

- fileName: string

Nome del file di log.

Metodi pubblici:

+ Header(): Header

Ottiene l'header del log;

+ Events(): List<LogRow> Ottiene gli eventi del log;

+ FileName(): string

Ottiene il nome del file di log.

- Header

Classe che contiene tutte le informazioni dell'header del log.

Attributi privati:

- pcDate: Date

Data del pc di quando è stato scaricato il log dal macchinario;

- upsDate: Date

Data dell'ups di quando è stato scaricato il log dal macchinario;

- iniFile: List<INIFile>

Lista di INI File che descrivono le componenti del macchinario.

Metodi pubblici:

Specifica Tecnica Pagina 23 su 99



+ PCDate(): Date

Ottiene la data del pc di quando è stato scaricato il log dal macchinario;

+ UPSDate(): Date

Ottiene la data dell'ups di quando è stato scaricato il log dal macchinario;

+ INIFile(): List<INIFile>

Ottiene la lista di INI File che descrivono le componenti del macchinario.

- LogRow

Classe che rappresenta un record del log.

Attributi privati:

- date: Date

Data di registrazione del log;

- time: Date

Ora di registrazione del log;

- unit: number

Unit che ha scatenato l'evento;

- subUnit: number

SubUnit che ha scatenato l'evento;

- code: string

Code dell'evento;

- description: string

Descrizione dell'evento scatenato;

- value: boolean

Valore dell'evento;

- color: string

Colore associato all'evento.

Metodi pubblici:

+ Date(): Date

Ottiene la data di registrazione del log;

+ Time(): Date

Ottiene l'ora di registrazione del log;

+ Unit(): number

Ottiene la Unit che ha scatenato l'evento;

+ SubUnit(): number

Ottiene la SubUnit che ha scatenato l'evento;

+ Code(): string

Ottiene il Code dell'evento;

+ Description(): string

Ottiene la descrizione dell'evento scatenato;

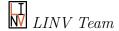
+ Value(): boolean

Ottiene il valore dell'evento;

+ Color(): string

Ottiene il colore associato all'evento.

Specifica Tecnica Pagina 24 su 99



- INIFile

Classe che identifica un INIFile contenuto nell'header di un log. **Attributi privati:**

- fileName: string
Nome del file INI;

- unit: number

Unit associata al file INI;

- subUnit: number

SubUnit associata al file INI.

Metodi pubblici:

+ FileName(): string Ottiene il nome del file INI;

+ Unit(): number

Ottiene la Unit associata al file INI;

+ SubUnit(): number

Ottiene la SubUnit associata al file INI.

4.1.3.2 LogManipulator

Questa interfaccia definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico. Viene utilizzato il pattern **Strategy**.

• Architettura:

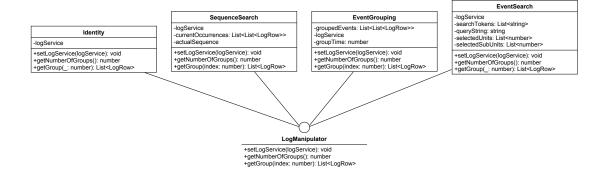


Figura 4.4: Diagramma delle classi del LogManipulator.

LogManipulator

Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService che fornisce i dati;
- + getNumberOfGroups(): number Specifica quanti gruppi di risultati sono stati generati;
- + getGroup(index: number): List<LogRow> Ottiene uno dei gruppi di risultati.

Specifica Tecnica Pagina 25 su 99



Identity

Questa classe si occupa di fornire al grafico e alla tabella gli eventi del LogService.

Attributi privati:

logService: LogService
 LogService che fornisce gli eventi da mostrare successivamente alla view.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService di cui rilanciare gli eventi;
- + getNumberOfGroups(): number Ottiene sempre 1 perché questa funzionalità non prevede il raggruppamento:
- + getGroup(_:number): List<LogRow> Ritorna tutta la lista degli eventi forniti dal LogService.

Interfacce implementate:

* LogManipulator Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

- SequenceSearch

Questa classe si occupa di cercare una sequenza di eventi specificata.

Attributi privati:

- logService: LogService LogService che fornisce gli eventi;
- currentOccurrences: List<List<LogRow>>
 Le occorrenze derivanti dalla ricerca di una sequenza;
- actualSequence: Sequence
 Sequenza da ricercare.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService ed effettua la ricerca;
- + getNumberOfGroups(): number Ottiene il numero di risultati da mostrare in gruppo;
- + getGroup(index:number): List<LogRow> Ottiene un risultato di ricerca.

Interfacce implementate:

* LogManipulator Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

- EventGrouping

Questa classe si occupa di gestire il raggruppamento degli eventi su base temporale.

Attributi privati:

Specifica Tecnica Pagina 26 su 99



- groupedEvents: List<List<LogRow>>
 Insieme dei gruppi di eventi calcolati;
- logService : LogService
 Il LogService per ottenere la lista di eventi, può essere null perchè non viene assegnato dal costruttore;
- groupTime: number
 La durata temporale di un gruppo di eventi.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService e calcola tutti i gruppi di eventi;
- + getNumberOfGroups(): number Ottiene il numero di gruppi di eventi calcolati;
- + getGroup(index: number): List<LogRow> Ottiene il gruppo di eventi identificati dall'indice.

Interfacce implementate:

* LogManipulator Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

EventSearch

Questa classe si occupa di filtrare gli eventi in base ad una query di ricerca.

Attributi privati:

- logService: LogService
 LogService che fornisce l'elenco di eventi;
- searchTokens: List<string>
 Lista dei token di ricerca;
- queryString: string
 Query di ricerca;
- selectedUnits: List<number>
 Lista delle Unit selezionate;
- selectedSubUnits: List<number>
 Lista delle SubUnit selezionate.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService su cui eseguire le ricerche;
- + getNumberOfGroups(): number Ottiene sempre 1 perchè la ricerca non produce gruppi multipli;
- + getGroup(_: number): List<LogRow> Ottiene i risultati della ricerca.

Interfacce implementate:

* LogManipulator Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

Specifica Tecnica Pagina 27 su 99



4.1.3.3 Barra di navigazione

La barra di navigazione è l'elemento utilizzato per muoversi all'interno dell'applicazione; viene condivisa da tutte le schermate.

Nella <u>Schermata caricamento file</u> che si vede all'avvio dell'applicazione, la barra di navigazione mostra solamente il nome dell'applicazione e un link alla schermata di caricamento file; nel momento in cui ci sarà un file valido caricato, la barra di navigazione mostrerà anche i link alle schermate di visualizzazione dei dati in forma <u>tabellare</u> e in forma grafica.

• Percorsi:

- /file-upload;
- /table;
- /chart.

• Elementi:

- Nome applicazione;
- Link alla schermata di caricamento file;
- Link alla schermata di visualizzazione tabellare dei dati;
- Link alla schermata di visualizzazione grafica dei dati.

• Architettura:

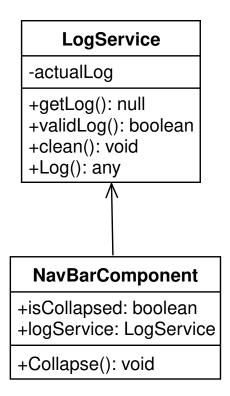


Figura 4.5: Diagramma delle classi del NavBarComponent.

- NavBarComponent

Classe che gestisce il comportamento della navbar.

Specifica Tecnica Pagina 28 su 99



Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi pubblici:

+ isCollapsed: boolean

Indica quando la navbar è chiusa, è necessario per gestire il layout per schermi piccoli;

+ logService: LogService

LogService utilizzato per sapere quando ci sono degli eventi caricati ed è possibile attivare la visualizzazione a tabella o grafico.

Metodi pubblici:

+ Collapse: void

Metodo che si occupa di gestire l'apertura e la chiusura della navbar alla pressione del pulsante.

LogService.

4.1.3.4 Schermata caricamento file

La schermata di caricamento file è la schermata che si vede all'avvio dell'applicazione; quando non è ancora stato caricato alcun file valido si vedono solamente il riquadro per il caricamento del file e il pulsante di caricamento.

Durante il caricamento, viene mostrata una barra che indica la percentuale di completamento del caricamento del file.

Una volta caricato un file valido, la schermata mostra anche il nome del file caricato.

• Percorso:

/file-upload.

• Elementi:

- Riquadro per il caricamento del file, sia tramite drag and drop che tramite pulsante;
- Pulsante per il caricamento del file;
- Barra con la percentuale di completamento del caricamento del file;
- Riquadro per la visualizzazione del nome del file caricato.

• Requisiti soddisfatti:

- **RFV-1.1**: L'utente vuole caricare un file di log;
- **RFV-1.1.1**: L'utente visualizza un messaggio positivo in caso di successo nel caricamento di un file di log;
- RFV-1.2: L'utente ha provato a caricare un file impossibile da leggere correttamente e quindi visualizza un messaggio di errore;
- RFV-1.2.1: L'utente visualizza un errore dato dal formato non corretto di almeno una linea del file;

Specifica Tecnica Pagina 29 su 99



- **RFV-1.2.2**: L'utente visualizza un errore generato dai dati del file che non si presentano nel formato corretto.

• Architettura:

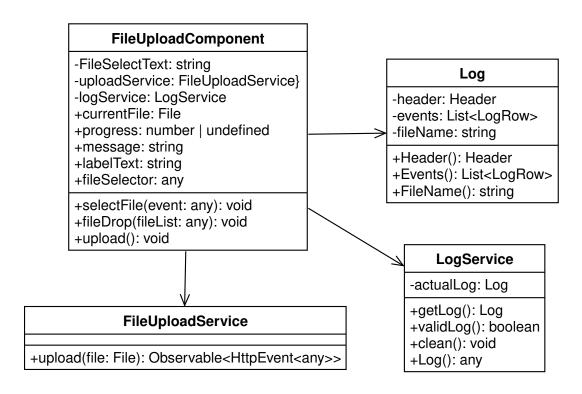


Figura 4.6: Diagramma delle classi del FileUploadComponent.

- FileUploadComponent

Classe che definisce il comportamento del widget di caricamento dei file.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- FileSelectText: string

Scritta di default per la selezione del file;

- uploadService: FileUploadService

Service che si occupa di caricare sul server i file;

- logService: LogService

Service che si occupa di passare agli altri widget il file di log ricevuto dal server.

Attributi pubblici:

+ currentFile: File

Il file attualmente selezionato;

+ progress: number | undefined

Il progresso attuale di caricamento, se è undefined fa sparire dalla view la progress bar;

Specifica Tecnica Pagina 30 su 99



- + message: string Messaggio di errore;
- + @ViewChild("fileSelector") fileSelector: any;

Gestore del controllo di input;

+ labelText: string

Il testo della label di selezione del file.

Metodi pubblici:

+ selectFile(event:any): void

Gestisce la selezione dei file tramite dialog, prendendo solo il primo file della lista ed ignorando tutti gli altri;

+ fileDrop(fileList:any): void

Gestisce il drag and drop del file, prendendo solo il primo file della lista se è un csv e ignorando tutti gli altri;

+ upload(): void

Avvia il processo di carcamento del file di log.

- FileUploadService

Questo service si occupa di effettuare l'upload del file di log e riceverne i dati.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Metodi pubblici:

- + upload(file:File): Observable<httpEvent<any>> Effettua la chiamata al server.
- LogService;
- Log.

4.1.3.5 Informazioni sul file caricato

Le informazioni sul file caricato sono le informazioni che vengono mostrate nelle schermate di visualizzazione dei dati in forma <u>tabellare</u> e in forma grafica.

Le informazioni sono riassunte in una tabella in cui la parte superiore riporta i valori di PCDate e UPSDate del file caricato, mentre la parte inferiore mostra i FileName e le rispettive Unit e SubUnit.

• Percorsi:

- /table:
- /chart.

• Elementi:

- Riga della tabella contenente la *PCDate*;
- Riga della tabella contenente la *UPSDate*;
- Tabella contenente i FileName e le rispettive Unit e SubUnit.

Specifica Tecnica Pagina 31 su 99



• Architettura:

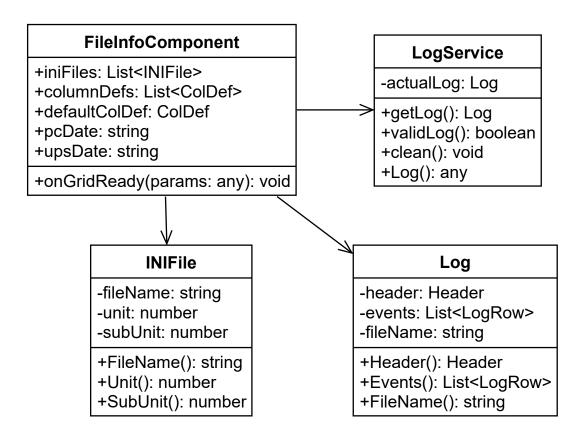


Figura 4.7: Diagramma delle classi del FileInfoComponent.

- FileInfoComponent

Questa classe fornisce il comportamento per il widget che mostra le informazioni del log.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi pubblici:

+ iniFiles: List<INIFile> Lista degli INI File del log;

+ columnDefs: List<ColDef>
Descrizione delle colonne della tabella degli INI File;

+ defaultColDef: ColDef Impostazioni di default della tabella;

+ pcDate: string
Data del pc del momento in cui il log è stato scaricato;

+ upsDate: string Data dell'ups del momento in cui il log è stato scaricato.

Metodi pubblici:

Specifica Tecnica Pagina 32 su 99



- + onGridReady(params:any): void Metodo che gestisce l'evento gridReady della tabella.
- INIFile;
- LogService;
- Log.

4.1.3.6 Ricerca di sequenze note

Nei file di log sono presenti alcune sequenze note di eventi che potrebbero essere di particolare interesse per l'utente.

La ricerca di sequenze note permette di cercare una sequenza di eventi nota all'interno del file di log caricato selezionando il nome della sequenza dal menù.

• Percorso:

- /table.

• Elementi:

- Casella con scelta a tendina delle sequenze da ricercare;
- Pulsante di ricerca.

• Requisiti soddisfatti:

- RFV-1.14: L'utente vuole individuare le occorrenze di un determinato insieme di eventi (routine di macchinario);
- RFV-1.14.1: L'utente vuole individuare le occorrenze di un determinato insieme di eventi (routine di macchinario) presenti in un determinato ordine.

• Architettura:

Specifica Tecnica Pagina 33 su 99

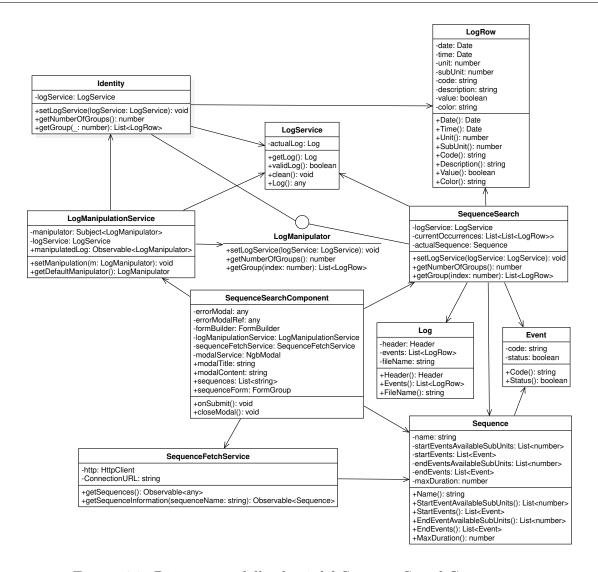


Figura 4.8: Diagramma delle classi del SequenceSearchComponent.

- SequenceSearchComponent

Questa classe si occupa di cercare una sequenza di eventi specificata.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- @ViewChild('errorModal') errorModal: any Collegamento al template del dialog di errore;
- errorModalRef: any Riferimento al dialog aperto;
- formBuilder: FormBuilder
 Formbuilder;
- logManipulationService: LogManipulationService
 Servizio che comunica ai controlli di visualizzazione del log il nuovo LogManipulator;

Specifica Tecnica Pagina 34 su 99



- sequenceFetchService: SequenceFetchService

Servizio che si occupa di ottenere le informazioni sulle sequenze;

- modalService: NgbModal

Servizio che si occupa di gestire i modal di bootstrap.

Attributi pubblici:

+ modalTitle: string

Titolo del dialog che mostra un errore di comunucazione con il backend;

+ modalContent: string

Contenuto del dialog che mostra un errore di comunicazione con il backend;

+ sequences: List<string>

Elenco dei nomi delle sequenze note disponibili;

+ sequenceForm: FormGroup

Controllo che ragguppa gli input del form.

Metodi pubblici:

+ onSubmit(): void

Metodo che gestisce il submit del form;

+ closeModal(): void

Metodo che gestisce la chiusura del dialog di errore.

Sequence

Questa classe rappresenta una sequenza nota.

Attributi privati:

- name: string

Nome della sequenza nota;

- startEventsAvailableSubUnits: List<number>

Lista delle SubUnit sulle quale possono scatenarsi gli eventi di inizio della sequenza;

- startEvents: List<Event>

Lista degli eventi che identificano l'inizio della sequenza;

- endEventsAvailableSubUnits: List<number>

Lista delle SubUnit sulle quali possono scatenarsi gli eventi di fine della sequenza;

- endEvents: List<Event>

Lista degli eventi che identificano l'inizio della sequenza;

- maxDuration: number

Durata massima della sequenza in millisecondi.

Metodi pubblici:

+ Name(): string

Ottiene il nome della sequenza;

+ StartEventAvailableSubUnits(): List<number>

Ottiene la lista delle SubUnit sulle quali possono scatenarsi gli eventi di inizio sequenza;

+ StartEvents(): List<Event>

Ottiene la lista di eventi che identificano l'inizio della sequenza;

Specifica Tecnica Pagina 35 su 99



- + EndEventAvailableSubUnits(): List<number>
 Ottiene la lista delle SubUnit sulle quali possono scatenarsi gli eventi di fine sequenza;
- + EndEvents(): List<Event>
 Ottiene la lista di eventi che identificano la fine della sequenza;
- + MaxDuration(): number Ottiene la durata massima della sequenza in millisecondi.

- SequenceSearch

Questa classe si occupa di cercare una sequenza di eventi specificata.

Attributi privati:

- logService: LogService
 LogService che fornisce gli eventi;
- currentOccurrences: List<List<LogRow>>
 Le occorrenze derivanti dalla ricerca di una sequenza;
- actualSequence: Sequence
 Sequenza da ricercare.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService ed effettua la ricerca;
- + getNumberOfGroups(): number Ottiene il numero di risultati da mostrare in gruppo;
- + getGroup(index:number): List<LogRow> Ottiene un risultato di ricerca.

Interfacce implementate:

* LogManipulator Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

- Event

Questa classe rappresenta un'occorrenza di un evento che deve essere trovata per identificare una fase della sequenza.

Attributi privati:

- code: stringCode dell'evento;
- status: booleanValore preso dall'evento .

Metodi pubblici:

- + Code(): string Ottiene il code dell'evento;
- + Status(): boolean
 Ottiene il valore che prende l'evento.

LogManipulationService

Questo service si occupa di trasmettere alla tabella e al grafico l'oggetto che

Specifica Tecnica Pagina 36 su 99



filtra i dati del log da visualizzare.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- manipulator: Subject<LogManipulator>
 Subject che prende i nuovi LogManipulator per notificarli alla view;
- logService: LogService
 Il LogService con tutti gli eventi.

Attributi pubblici:

+ manipulatedLog: Observable<LogManipulator>
Observable al quale la view effettuerà la subscribe per ottenere i nuovi LogManipulator.

Metodi pubblici:

- + setManipulation(m: LogManipulator): void Imposta il nuovo LogManipulator al quale verrà assegnato il LogService prima di essere mandato alla view;
- + getDefaultManipulator(): LogManipulator Ottiene il LogManipulator Identity, considerato di default.

SequenceFetchService

Questo service si occupa di comunicare con il backend le informazioni relative alle sequenze note.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient

Il client http che si occuperà di comunicare con il server;

- ConnectionURL: string URL del backend.

Metodi pubblici:

- + getSequences(): Observable<any>
 Ottiene la lista di nomi delle sequenze;
- + getSequenceInformation(sequenceName: string):
 Observable<Sequence>

Ottiene tutte le informazioni relative alla sequenza specificata.

- Log;
- LogService;

Specifica Tecnica Pagina 37 su 99



- LogRow;
- LogManipulator;
- Identity.

4.1.3.7 Raggruppamento degli eventi

Il raggruppamento degli eventi permette di raggruppare gli eventi in base ad un valore temporale inserito dall'utente e di visualizzare gli eventi raggruppati nella tabella; per raggruppare gli eventi sarà chiesto di inserire un valore numerico e di scegliere un'unità di misura tra quelle proposte dal menù a tendina (di default il raggruppamento viene effettuato in ms).

• Percorso:

- /table.

• Elementi:

- Casella per l'inserimento del valore numerico per cui raggruppare;
- Casella con scelta a tendina dell'unità di misura;
- Pulsante di raggruppamento.

• Requisiti soddisfatti:

- RFV-1.5: L'utente vuole visualizzare gli eventi raggruppati per una durata temporale scelta;
- RFV-1.6: L'utente vuole selezionare una durata temporale.

• Architettura:

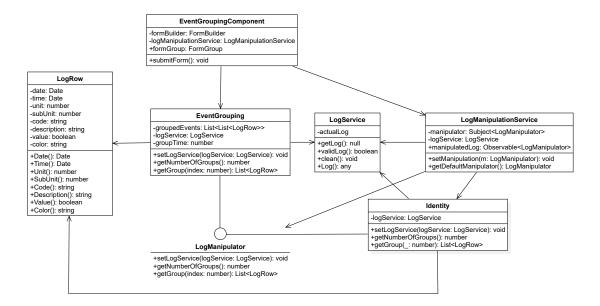


Figura 4.9: Diagramma delle classi del EventGroupingComponent.

Specifica Tecnica Pagina 38 su 99



- EventGroupingComponent

Controller che gestisce il widget di raggruppamento degli eventi.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- formBuilder: FormBuilder
 Servizio di gestione dei form;
- logManipulationService: LogManipulationService
 Servizio di gestione dei nuovi LogManipulator.

Attributi pubblici:

+ formGroup: FormGroup Gestore del form.

Metodi pubblici:

+ submitForm(): void

Metodo che gestisce il submit del form, comunica al LogManipulationService il nuovo LogManipulator. Se il numero di gruppi specificato è 0 verrà impostato il manipulator di default.

EventGrouping

Questa classe si occupa di gestire il raggruppamento degli eventi su base temporale.

Attributi privati:

- groupedEvents: List<List<LogRow>>
 Insieme dei gruppi di eventi calcolati;
- logService : LogService
 Il LogService per ottenere la lista di eventi, può essere null perchè non viene assegnato dal costruttore;
- groupTime: number
 La durata temporale di un gruppo di eventi.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService e calcola tutti i gruppi di eventi;
- + getNumberOfGroups(): number Ottiene il numero di gruppi di eventi calcolati;
- + getGroup(index: number): List<LogRow> Ottiene il gruppo di eventi identificati dall'indice.

Interfacce implementate:

* LogManipulator Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

LogManipulationService

Questo service si occupa di trasmettere alla tabella e al grafico l'oggetto che

Specifica Tecnica Pagina 39 su 99



filtra i dati del log da visualizzare.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- manipulator: Subject<LogManipulator>
 Subject che prende i nuovi LogManipulator per notificarli alla view;
- logService: LogService
 Il LogService con tutti gli eventi.

Attributi pubblici:

+ manipulatedLog: Observable<LogManipulator>
Observable al quale la view effettuerà la subscribe per ottenere i nuovi LogManipulator.

Metodi pubblici:

- + setManipulation(m: LogManipulator): void Imposta il nuovo LogManipulator al quale verrà assegnato il LogService prima di essere mandato alla view;
- + getDefaultManipulator(): LogManipulator Ottiene il LogManipulator Identity, considerato di default.
- LogManipulator;
- LogService;
- LogRow;
- Identity.

4.1.3.8 Operazioni nella tabella

Nella tabella è possibile selezionare una delle operazioni proposte nel menù a fisarmonica ovvero la ricerca di sequenze note oppure il raggruppamento degli eventi.

• Percorso:

- /table.

• Elementi:

- Campo per la ricerca di sequenze note;
- Campo per il raggruppamento degli eventi.

• Architettura:

Specifica Tecnica Pagina 40 su 99



TableSearchComponent

Figura 4.10: Diagramma delle classi del TableSearchComponent.

- TableSearchComponent

Classe che definisce il comportamento del widget che aggrega i controlli di manipolazione dei record del log per la tabella.

Annotazioni:

* **@Component** Viene definita la configurazione della classe.

4.1.3.9 Intestazione della tabella

Sopra la tabella è presente un menù a fisarmonica che contiene le <u>informazioni sul file caricato</u> e le possibili operazioni da fare nella tabella.

• Percorso:

- /table.

• Elementi:

- Informazioni sul file caricato;
- Operazioni nella tabella.

• Architettura:

TableHeaderComponent

Figura 4.11: Diagramma delle classi del TableHeaderComponent.

- TableHeaderComponent

Classe che definisce il comporamento del widget di header della tabella.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Specifica Tecnica Pagina 41 su 99



4.1.3.10 Tabella

La pagina della tabella contiene l'<u>intestazione della tabella</u>, un campo in cui inserire il numero della tabella da visualizzare (che viene visualizzato solamente se si sono ricercate <u>sequenze note</u> o <u>raggruppamenti</u>), una tabella contenente la data del primo evento visualizzato, la data dell'ultimo evento visualizzato e il numero di eventi visualizzati e la tabella degli eventi in cui sono visualizzati gli eventi del file di log caricato e su cui si possono effettuare le operazioni di ordinamento e filtraggio per colonne.

• Percorso:

- /table.

• Elementi:

- Intestazione della tabella;
- Campo in cui inserire il numero della tabella da visualizzare;
- Data del primo evento visualizzato;
- Data dell'ultimo evento visualizzato;
- Numero di eventi visualizzati;
- Tabella degli eventi.

• Requisiti soddisfatti:

- RFV-1.3: L'utente visualizza gli eventi del file di log;
- RFV-1.3.1: L'utente visualizza gli eventi del file di log in forma tabellare;
- RFV-1.4: L'utente vuole poter ordinare la tabella rispetto ad un campo dati;
- RFV-1.4.1: L'utente vuole poter ordinare i dati nella tabella secondo la colonna Data/Ora;
- RFV-1.4.2: L'utente vuole poter ordinare i dati nella tabella secondo la colonna Code;
- RFV-1.4.3: L'utente vuole poter ordinare i dati nella tabella secondo la colonna Unit;
- RFV-1.4.4: L'utente vuole poter ordinare i dati nella tabella secondo la colonna SubUnit;
- RFV-3.10: L'utente vuole poter visualizzare delle informazioni aggiuntive su un evento sul grafico.
- RFV-1.11: L'utente vuole applicare un filtro sui dati che sta visualizzando;
- RFV-1.11.2: L'utente vuole filtrare i dati del log in base al valore del campo Unit, visualizzando quelli che lo rispettano;
- RFV-1.11.3: L'utente vuole filtrare i dati del log in base al valore del campo SubUnit, visualizzando quelli che lo rispettano;
- RFV-1.11.4: L'utente vuole filtrare i dati del log in base al valore del campo Code, visualizzando quelli che lo rispettano;

Specifica Tecnica Pagina 42 su 99



 RFV-1.16: L'utente visualizza un avviso dovuto all'assenza di dati da visualizzare;

• Architettura:

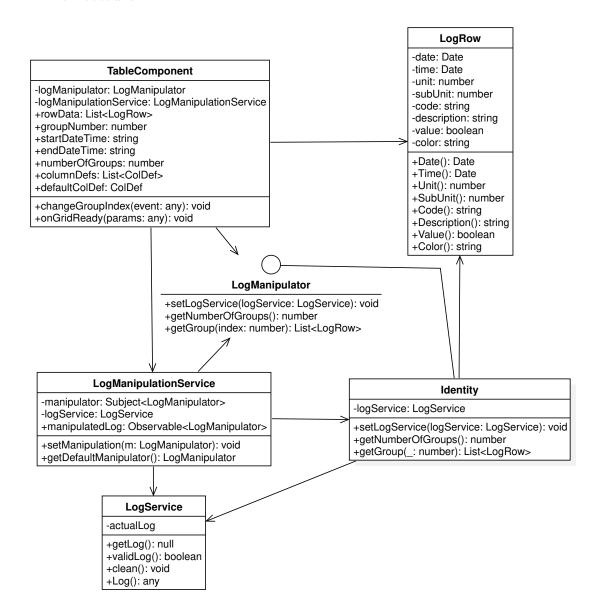


Figura 4.12: Diagramma delle classi del TableComponent.

- TableComponent

Classe che definisce il comportamento della tabella di visualizzazione degli eventi.

Annotazioni:

* @Component Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

logManipulator: LogManipulator
 LogManipulator che fornisce i dati da mostrare;

Specifica Tecnica Pagina 43 su 99



 logManipulationService: LogManipulationService
 Il LogManipulationService che fornisce oggetti di tipo LogManipulator per manipolare gli eventi.

Attributi pubblici:

- + rowData: List<LogRow>
 - Elenco dei dati da mostrare sulla tabella;
- + groupNumber: number
 - Indice del gruppo di dati da visualizzare;
- + numberOfGroups: number
 - Numero totale di gruppi di dati visualizzabili;
- + startDateTime: string
 - Data e ora del primo evento nella tabella;
- + endDateTime: string
 - Data e ora dell'ultimo evento nella tabella;
- + columnDefs: List<ColDef>
 - Definizione dei campi dati da mostrare nella tabella;
- + defaultColDef: ColDef Impostazione di default dei campi della tabella.

Metodi pubblici:

- + changeGroupIndex(event: any): void
 - Metodo che gestisce il cambio del numero di indice del gruppo da visualizzare dalla view;
- + onGridReady(params: any): void Metodo che gestisce l'evento gridReady emesso dalla tabella.

LogManipulationService

Questo service si occupa di trasmettere alla tabella e al grafico l'oggetto che filtra i dati del log da visualizzare.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- manipulator: Subject<LogManipulator>
 Subject che prende i nuovi LogManipulator per notificarli alla view;
- logService: LogService
 Il LogService con tutti gli eventi.

Attributi pubblici:

+ manipulatedLog: Observable<LogManipulator>
Observable al quale la view effettuerà la subscribe per ottenere i nuovi LogManipulator.

Metodi pubblici:

Specifica Tecnica Pagina 44 su 99



- + setManipulation(m: LogManipulator): void Imposta il nuovo LogManipulator al quale verrà assegnato il LogService prima di essere mandato alla view;
- + getDefaultManipulator(): LogManipulator Ottiene il LogManipulator Identity, considerato di default.
- LogManipulator;
- LogRow;
- LogService;
- Identity.

4.1.3.11 Ricerca di eventi specifici

La ricerca di eventi specifici permette di ricercare gli eventi all'interno del file di log caricato inserendo una stringa di ricerca e selezionando le Unit e le SubUnit da considerare nella ricerca.

• Percorso:

/chart.

• Elementi:

- Casella di testo in cui inserire la stringa di ricerca;
- Menù a tendina in cui scegliere le Unit da considerare nella ricerca tra quelle presenti nel file di log;
- Menù a tendina in cui scegliere le SubUnit da considerare nella ricerca tra quelle presenti nel file di log;
- Pulsante di ricerca.

• Requisiti soddisfatti:

- RFV-1.11.2: L'utente vuole filtrare i dati del log in base al valore del campo Unit, visualizzando quelli che lo rispettano;
- RFV-1.11.3: L'utente vuole filtrare i dati del log in base al valore del campo SubUnit, visualizzando quelli che lo rispettano;
- RFV-1.11.4: L'utente vuole filtrare i dati del log in base al valore del campo Code, visualizzando quelli che lo rispettano;
- RFV-1.13: L'utente vuole cercare un insieme di eventi che abbiano, tra i loro dati, una stringa di testo inserita dall'utente.

• Architettura:

Specifica Tecnica Pagina 45 su 99

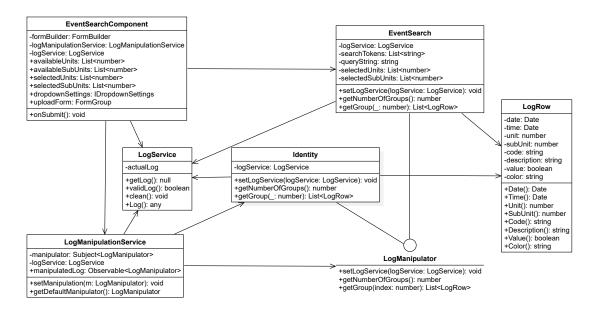


Figura 4.13: Diagramma delle classi del EventSearchComponent.

- EventSearchComponent

Questa classe definisce il controller del widget event-search.

Annotazioni:

* @Component Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- formBuilder: FormBuilder
 Servizio che gestisce i form;
- logManipulationService: LogManipulationService
 Servizio che segnala alla tabella e al grafico la presenza di un nuovo logManipulator;
- logService: LogService
 Il LogService che contiene tutti gli eventi del log.

Attributi pubblici:

- + availableUnits: List<number> Lista delle Unit disponibili;
- + availableSubUnits: List<number> Lista delle SubUnit disponibili;
- + selectedUnits: List<number> Lista delle Unit selezionate;
- + selectedSubUnits: List<number> Lista delle SubUnit selezionate;
- + dropdownSettings: IDropdownSettings Impostazioni per la selezione nei menù a tendina;
- + uploadForm: FormGroup Gestore della form.

Specifica Tecnica Pagina 46 su 99



Metodi pubblici:

+ onSubmit(): void Metodo che gestisce il submit del form, se la query string è vuota si manda il manipulator di default.

- EventSearch

Questa classe si occupa di filtrare gli eventi in base ad una query di ricerca.

Attributi privati:

- logService: LogService
 LogService che fornisce l'elenco di eventi;
- searchTokens: List<string>
 Lista dei token di ricerca;
- queryString: string
 Query di ricerca;
- selectedUnits: List<number>
 Lista delle Unit selezionate:
- selectedSubUnits: List<number>
 Lista delle SubUnit selezionate.

Metodi pubblici:

- + setLogService(logService: LogService): void Imposta il LogService su cui eseguire le ricerche;
- + getNumberOfGroups(): number Ottiene sempre 1 perchè la ricerca non produce gruppi multipli;
- + getGroup(_: number): List<LogRow> Ottiene i risultati della ricerca.

Interfacce implementate:

* LogManipulator Interfaccia che definisce come presentare i dati alla tabella e al grafico.

- LogManipulationService

Questo service si occupa di trasmettere alla tabella e al grafico l'oggetto che filtra i dati del log da visualizzare.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- manipulator: Subject<LogManipulator>
 Subject che prende i nuovi LogManipulator per notificarli alla view;
- logService: LogService
 Il LogService con tutti gli eventi.

Attributi pubblici:

Specifica Tecnica Pagina 47 su 99



+ manipulatedLog: Observable<LogManipulator>
Observable al quale la view effettuerà la subscribe per ottenere i nuovi LogManipulator.

Metodi pubblici:

- + setManipulation(m: LogManipulator): void Imposta il nuovo LogManipulator al quale verrà assegnato il LogService prima di essere mandato alla view;
- + getDefaultManipulator(): LogManipulator Ottiene il LogManipulator Identity, considerato di default.
- LogManipulator;
- LogService;
- Identity;
- LogRow.

4.1.3.12 Operazioni nel grafico

Nel grafico è possibile selezionare l'operazione proposta nel menù a fisarmonica ovvero la ricerca di eventi specifici.

- Percorso:
 - /chart.
- Elementi:
 - Campo per la ricerca di eventi specifici.
- Architettura:



Figura 4.14: Diagramma delle classi del ChartSearchComponent.

- ChartSearchComponent

Classe che definisce il comportamento del widget che aggrega i controlli di manipolazione dei record del log per il grafico.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Specifica Tecnica Pagina 48 su 99



4.1.3.13 Intestazione del grafico

Sopra al grafico è presente un menù a fisarmonica che contiene le <u>informazioni sul file caricato</u> e le possibili operazioni da fare nel grafico.

• Percorso:

- /chart.

• Elementi:

- Informazioni sul file caricato;
- Operazioni nel grafico.

• Architettura:



Figura 4.15: Diagramma delle classi del ChartHeaderComponent.

- ChartHeaderComponent

Classe che definisce il comporamento del widget di header del grafico.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

4.1.3.14 Grafico

La pagina del grafico contiene l'<u>intestazione del grafico</u> e il grafico stesso in cui sono visualizzati gli eventi del file di log caricato.

• Percorso:

/chart.

• Elementi:

- Intestazione del grafico;
- Grafico degli eventi.

• Requisiti soddisfatti:

- **RFV-1.3**: L'utente visualizza gli eventi del file di log;
- RFV-1.3.2: L'utente visualizza gli eventi del file di log in un Horizon Chart di attivazione degli eventi;

Specifica Tecnica Pagina 49 su 99



- RFV-1.8: L'utente vuole poter aumentare o diminuire la risoluzione del grafico rispetto l'asse temporale;
- RFV-1.9: L'utente vuole poter cambiare l'offset temporale dei dati visualizzati dal grafico;
- **RFV-3.10**: L'utente vuole poter visualizzare delle informazioni aggiuntive su un evento sul grafico.

• Architettura:

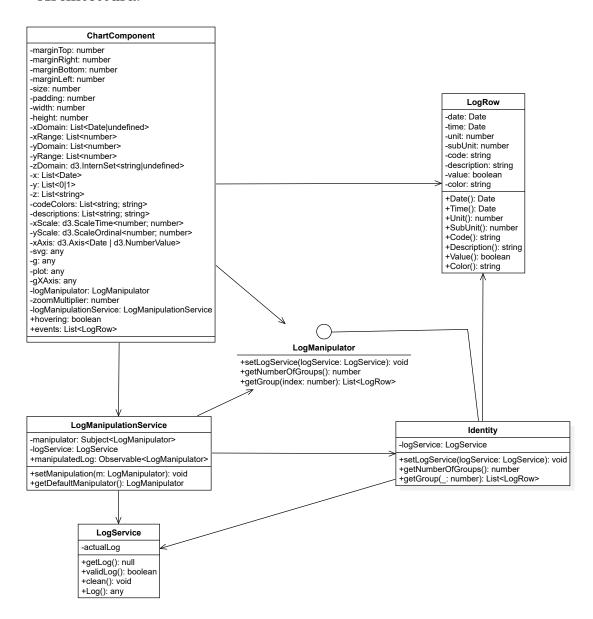


Figura 4.16: Diagramma delle classi del ChartComponent.

- ChartComponent

Classe che definisce il comportamento del grafico per la visualizzazione degli eventi.

Annotazioni:

Specifica Tecnica Pagina 50 su 99



* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- marginTop: number

Margine superiore del grafico;

- marginRight: number

Margine destro del grafico;

- marginBottom: number

Margine inferiore del grafico;

- marginLeft: number

Margine sinistro del grafico;

- size: number

Altezza della riga del singolo evento;

- padding: number

Padding del grafico;

- width: number

Larghezza del grafico;

- height: number

Altezza del grafico;

- xDomain: List<Date|undefined>

Array contenente le coppie xmin e xmax;

- xRange: List<number>

Range dell'asse x, contiene coppie di valori dei range sinistro e destro;

- yDomain: List<number>

Array contenente le coppie ymin e ymax;

- yRange: List<number>

Range dell'asse y, contiene coppie di valori dei range inferiore e superiore;

- zDomain: d3.InternSet<string|undefined>

Dominio dei valori dell'asse z;

- x: List<Date>

Valori dell'asse x (lista delle date);

- y: List<0|1>

Valori dell'asse y (1 se l'evento è attivo, 0 altrimenti);

- z: List<string>

Valori dell'asse z (lista degli eventi);

- codeColors: List<string; string>

Array con tuple di Code e Colors non ripetute;

- descriptions: List<string; string>

Descrizioni degli eventi;

- xScale: d3.ScaleTime<number; number>

Funzione per convertire una data in una posizione per l'asse x;

- yScale: d3.ScaleOrdinal<number; number>

Funzione per convertire un valore in una posizione per l'asse y;

- xAxis: d3.Axis<Date | d3.NumberValue>

Variabile che contiene le informazioni per disegnare l'asse x;

Specifica Tecnica Pagina 51 su 99



- svg: any

Variabile che contiene il tag svg;

- g: any

Variabile che contiene il tag g;

- plot: any

Variabile che contiene il grafico;

- gXAxis: any

Variabile che contiene l'asse x;

- logManipulator: LogManipulator

Variabile che fornisce i dati da disegnare manipolati in base alle opzioni inserite;

- zoomMultiplier: number

Variabile che identifica il valore massimo a cui si può effettuare lo zoom;

- logManipulationService: LogManipulationService server che notifica quando vengono aggiornati i parametri di filtraggio.

Attributi pubblici:

+ hovering: boolean

Variabile booleana che rileva se l'utente sta facendo hover sul grafico (true se sta facendo hover, false altrimenti);

+ events: List<LogRow> Eventi visualizzati.

- LogManipulationService

Questo service si occupa di trasmettere alla tabella e al grafico l'oggetto che filtra i dati del log da visualizzare.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

manipulator: Subject<LogManipulator>
 Subject che prende i nuovi LogManipulator per notificarli alla view;

logService: LogService
 Il LogService con tutti gli eventi.

Attributi pubblici:

+ manipulatedLog: Observable<LogManipulator>
Observable al quale la view effettuerà la subscribe per ottenere i nuovi
LogManipulator.

Metodi pubblici:

+ setManipulation(m: LogManipulator): void Imposta il nuovo LogManipulator al quale verrà assegnato il LogService prima di essere mandato alla view;

+ getDefaultManipulator(): LogManipulator Ottiene il LogManipulator Identity, considerato di default.

Specifica Tecnica Pagina 52 su 99



- LogManipulator;
- LogService;
- Identity;
- LogRow.

4.1.4 Backend SmartLogStatistics

Le dipendenze del progetto di backend di SmartLogStatistics sono:

• Libreria Core

Il progetto di backend di SmartLogStatistics soddisfa i seguenti requisiti:

- RFS-1.1: L'utente vuole caricare un insieme di file di log nel database;
- RFS-1.15: L'utente vuole raggruppare i dati per uno o più campi;
- RFS-1.15.1: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo Code;
- RFS-1.15.2: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo data/ora;
- RFS-1.15.3: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore della versione del firmware;
- RFS-1.15.4: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo Unit;
- RFS-1.15.5: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo SubUnit.

I componenti del progetto SmartLogStatistics sono:

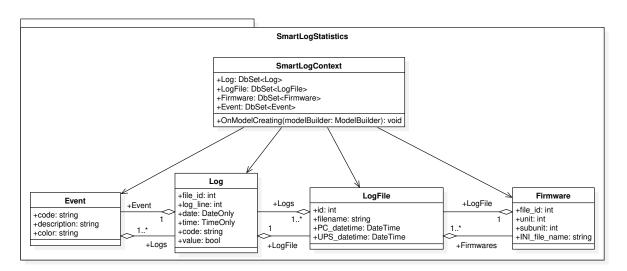


Figura 4.17: Diagramma delle classi di comunicazione col database del progetto SmartLogStatistics.

Specifica Tecnica Pagina 53 su 99



4.1.4.1 SmartLogContext

• Metodi:

- OnModelCreating(modelBuilder: ModelBuilder): void

Descrizione:

* Metodo che crea il database nel caso in cui non sia presente o lo sistema nel caso in cui non sia ben costruito.

Input:

* modelBuilder: oggetto che rappresenta la struttura del modello da creare.

• Attributi:

- Log: oggetto di tipo DbSet<Log> che rappresenta il contenuto della tabella Log nel database;
- LogFile: oggetto di tipo DbSet<LogFile> che rappresenta il contenuto della tabella LogFile nel database;
- Firmware: oggetto di tipo DbSet<Firmware> che rappresenta il contenuto della tabella Firmware nel database;
- Event: oggetto di tipo DbSet<Event> che rappresenta il contenuto della tabella
 Event nel database.

4.1.4.2 Event

• Attributi:

- code: variabile di tipo string che rappresenta il codice dell'evento;
- description: variabile di tipo string che rappresenta la descrizione dell'evento;
- color: variabile di tipo string che rappresenta il colore;
- Logs: Oggetto di tipo ICollection<Log> che rappresenta una relazione con la tabella Log.

4.1.4.3 Log

• Attributi:

- file_id: variabile di tipo int che rappresenta un valore incrementale univoco per ogni file di log;
- log_line: variabile di tipo int che rappresenta un valore incrementale univoco per ogni riga di un file di log;
- date: oggetto di tipo DateOnly che rappresenta la data in cui si è verificato l'evento;
- time: oggetto di tipo TimeOnly che rappresenta l'ora in cui si è verificato l'evento;
- code: variabile di tipo string che rappresenta il codice dell'evento;

Specifica Tecnica Pagina 54 su 99



- value: variabile di tipo bool che rappresenta il valore dell'evento;
- Event: variabile di tipo Event che rappresenta una relazione con la tabella Event;
- LogFile: variabile di tipo LogFile che rappresenta una relazione con la tabella LogFile.

4.1.4.4 LogFile

• Attributi:

- id: variabile di tipo int che rappresenta un valore incrementale univoco per ogni file di log;
- code: variabile di tipo string che rappresenta il codice dell'evento;
- PC_date: oggetto di tipo DateTime che rappresenta la data e l'ora in cui è stato ricevuto il file di log;
- UPS_datetime: oggetto di tipo DateTime che rappresenta la data e l'ora in cui è stato prodotto il file di log;
- Logs: variabile di tipo ICollection<Log> che rappresenta una relazione con la tabella Log;
- Firmwares: variabile di tipo ICollection<Firmware> che rappresenta una relazione con la tabella Firmware.

4.1.4.5 Firmware

• Attributi:

- file_id: variabile di tipo int che rappresenta un valore incrementale univoco per ogni file di log;
- unit: variabile di tipo int che rappresenta la Unit che contiene la SubUnit indicata;
- subunit: variabile di tipo int che rappresenta la SubUnit che utilizza il firmware indicato;
- INI_file_name: variabile di tipo string che rappresenta il firmware utilizzato dalla SubUnit indicata;
- LogFile: variabile di tipo LogFile che rappresenta una relazione con la tabella LogFile.

Specifica Tecnica Pagina 55 su 99

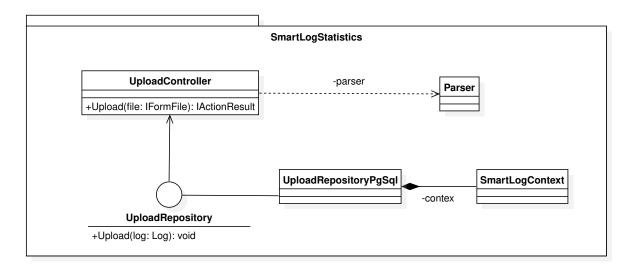


Figura 4.18: Diagramma delle classi per il caricamento dei dati del progetto SmartLog-Statistics.

4.1.4.6 UploadRepository

• Metodi:

- Upload(log: Log): void

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database.

Input:

* Oggetto di tipo Log che rappresenta il file di log da caricare.

4.1.4.7 UploadRepositoryPgSql

• Descrizione:

 La classe implementa i metodi dell'interfaccia UploadRepository tramite una connessione al database effettuata dall'attributo context.

• Attributi:

 context: oggetto di tipo SmartLogContext che rappresenta la connessione con il database.

4.1.4.8 UploadController

• Metodi:

- Upload(file: IFormFile): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata HTTP POST sull'endpoint api/upload e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Specifica Tecnica Pagina 56 su 99



Input:

* file: file ottenuti da una richiesta avente Content-Type pari a multipart/form-data.

Output:

* Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).

• Attributi:

- Parser: oggetto di tipo Parser dedicato al parsing dei file in ingresso.

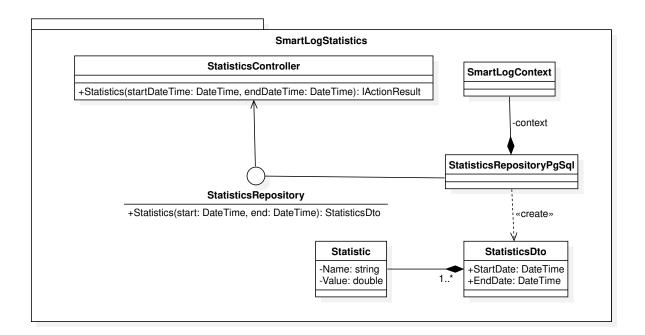


Figura 4.19: Diagramma delle classi per la gestione delle richieste delle statistiche sui file di log del progetto SmartLogStatistics.

4.1.4.9 StatisticsRepository

• Metodi:

- Statistics(start: DateTime, end: DateTime): StatisticsDto

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo StatisticsDto.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare.

Output:

* Oggetto di tipo StatisticsDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta HTTP gestita da StatisticsController.

Specifica Tecnica Pagina 57 su 99



4.1.4.10 StatisticsRepositoryPgSql

• Descrizione:

 La classe implementa i metodi dell'interfaccia StatisticsRepository tramite una connessione al database effettuata dall'attributo context.

• Attributi:

 context: oggetto di tipo SmartLogContext che rappresenta la connessione con il database.

4.1.4.11 StatisticsController

• Metodi:

- Statistics(startDateTime: DateTime, endDateTime: DateTime):
 IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata HTTP GET sull'endpoint /api/statistics/{startDateTime}/{endDateTime} e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Input:

- * startDateTime: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * endDateTime: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare.

Output:

* Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).

4.1.4.12 StatisticsDto

• Attributi:

- Statistics: oggetto di tipo List<Statistic> che rappresenta la lista di statistiche da restituire.

4.1.4.13 Statistic

• Attributi:

- Name: variabile di tipo string che rappresenta il nome della statistica;
- Value: variabile di tipo double che rappresenta il valore della statistica.

Specifica Tecnica Pagina 58 su 99

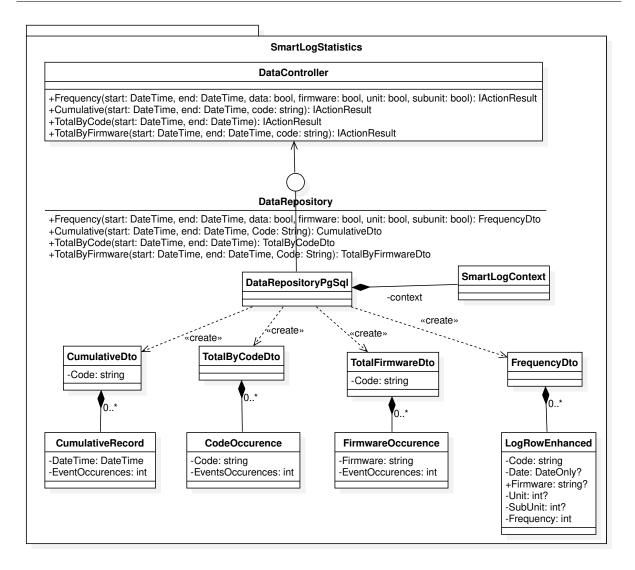


Figura 4.20: Diagramma delle classi per la gestione dei dati del progetto SmartLogStatistics.

4.1.4.14 DataRepository

• Metodi:

- Frequency(start: DateTime, end: DateTime, data: bool, firmware: bool, unit: bool, subunit: bool): FrequencyDto

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo FrequencyDto.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare;
- * data: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo data;

Specifica Tecnica Pagina 59 su 99



- * firmware: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo firmware;
- * unit: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo Unit;
- * SubUnit: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo SubUnit.

Output:

- * Oggetto di tipo FrequencyDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta *HTTP* gestita da DataController.
- Cumulative(start: DateTime, end: DateTime, code: string): CumulativeDto

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo CumulativeDto.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare;
- * code: il codice dell'evento di cui si vogliono ottenere le informazioni.

Output:

- * Oggetto di tipo CumulativeDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta HTTP gestita da DataController.
- TotalByCode(start: DateTime, end: DateTime): TotalByCodeDto

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo TotalByCodeDto.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare.

Output:

- * Oggetto di tipo TotalByCodeDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta *HTTP* gestita da DataController.
- TotalByFirmware(start: DateTime, end: DateTime, code: string): TotalByFirmwareDto

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo TotalByFirmwareDto.

Specifica Tecnica Pagina 60 su 99



Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare;
- * code: il codice dell'evento di cui si vogliono ottenere le informazioni.

Output:

- * Oggetto di tipo TotalByFirmwareDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta *HTTP* gestita da DataController.
- Statistics(start: DateTime, end: DateTime): StatisticsDto

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo StatisticsDto.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare.

Output:

* Oggetto di tipo StatisticsDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta HTTP gestita da StatisticsController.

• Attributi:

 context: oggetto di tipo SmartLogContext che rappresenta la connessione con il database.

4.1.4.15 DataRepositoryPgSql

• Descrizione:

 La classe implementa i metodi dell'interfaccia DataRepository tramite una connessione al database effettuata dall'attributo context.

• Attributi:

 context: oggetto di tipo SmartLogContext che rappresenta la connessione con il database.

4.1.4.16 DataController

• Metodi:

- Frequency(start: DateTime, end: DateTime, data: bool, firmware: bool, unit: bool, subunit: bool): IActionResult

Descrizione:

Specifica Tecnica Pagina 61 su 99



* Gestisce una chiamata HTTP GET sull'endpoint /api/data/frequency/{start-DateTime}/{end-DateTime}?d={dataBool}& f={firmwareBool}&u={unitBool}&s={subunitBool} e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare;
- * data: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo data;
- * firmware: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo firmware;
- * unit: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo Unit;
- * SubUnit: variabile booleana che rappresenta il raggruppamento o meno per il campo SubUnit.

Output:

- * Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).
- Cumulative(start: DateTime, end: DateTime, code: string): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata HTTP GET sull'endpoint /api/data/cumulative/{start-DateTime}/{end-DateTime}/{code} e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare;
- * code: il codice dell'evento di cui si vogliono ottenere le informazioni.

Output:

- * Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).
- TotalByCode(start: DateTime, end: DateTime): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata HTTP GET sull'endpoint /api/data/totalbycode/{start-DateTime}/{end-DateTime} e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare.

Output:

Specifica Tecnica Pagina 62 su 99



- * Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).
- TotalByFirmware(start: DateTime, end: DateTime, code: string): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata *HTTP GET* sull'endpoint /api/data/totalbyfirmware/{start-DateTime}/{end-DateTime}/{code} e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Input:

- * start: data dell'UPS del primo file di log da prelevare;
- * end: data dell'UPS dell'ultimo file di log da prelevare;
- * code: il codice dell'evento di cui si vogliono ottenere le informazioni.

Output:

* Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).

4.1.4.17 TotalByCodeDto

• Attributi:

 - _CodeOccurrence: oggetto di tipo List<CodeOccurrence> che rappresenta la lista di codici degli eventi con la relativa frequenza di occorrenza.

4.1.4.18 CodeOccurence

• Attributi:

- Code: variabile di tipo string che rappresenta il codice di cui si vuole conoscere la frequenza;
- NOccurences: variabile di tipo int che rappresenta la frequenza.

4.1.4.19 TotalByFirmwareDto

• Attributi:

- Code: variabile di tipo string che rappresenta il codice dell'evento;
- FirmwareOccurrences: oggetto di tipo List<FirmwareOccurrence> che rappresenta la lista di codici dei firmware di un certo evento con la relativa frequenza di occorrenza.

4.1.4.20 FirmwareOccurence

• Attributi:

- Firmware: variabile di tipo string che rappresenta il firmware di un certo evento di cui si vuole conoscere la frequenza;
- EventOccurences: variabile di tipo int che rappresenta la frequenza.

Specifica Tecnica Pagina 63 su 99



4.1.4.21 FrequencyDto

• Attributi:

 LogRows: oggetto di tipo List<LogRowEnhanced> che rappresenta la lista di eventi, con i campi secondo cui è stato eseguito il raggruppamento, e la loro frequenza di occorrenza.

4.1.4.22 LogRowEnhanced

• Attributi:

- Code: variabile di tipo string che rappresenta il codice dell'evento;
- Date: oggetto di tipo DateTime che rappresenta il momento in cui si è verificato l'evento;
- Firmware: variabile di tipo string che rappresenta il firmware della macchina che ha scatenato l'evento;
- Unit: variabile di tipo int che rappresenta la Unit della macchina che ha scatenato l'evento:
- SubUnit: variabile di tipo int che rappresenta la SubUnit della macchina che ha scatenato l'evento;
- Frequency: variabile di tipo int che rappresenta la frequenza di occorrenza dell'evento raggruppato secondo i campi desiderati.

4.1.4.23 CumulativeDto

• Attributi:

- Code: variabile di tipo string che rappresenta il codice dell'evento;
- CumulativeRecords: oggetto di tipo List<CumulativeRecord> che rappresenta la lista di momenti in cui si è verificato un certo evento.

4.1.4.24 CumulativeRecord

• Attributi:

- DateTime: oggetto di tipo DateTime che rappresenta il momento in cui si è verificato un certo evento;
- EventOccurrences: oggetto di tipo int che rappresenta la quantità di occorrenze di quell'evento fino al DateTime.

Specifica Tecnica Pagina 64 su 99

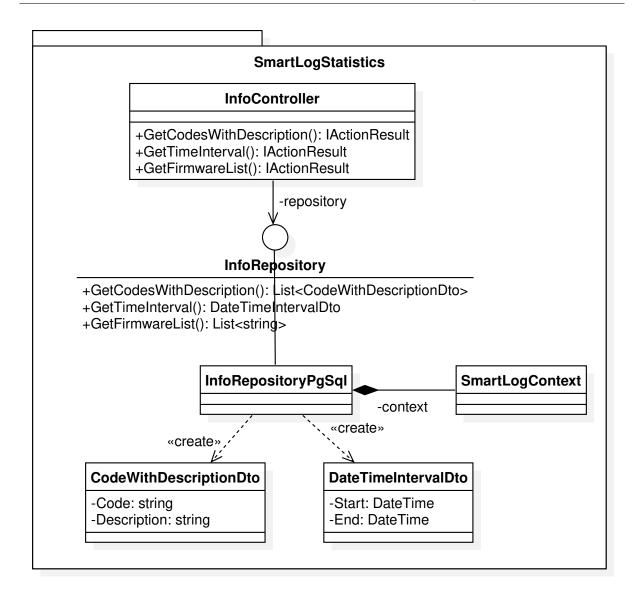


Figura 4.21: Diagramma delle classi per la gestione delle richieste di informazioni aggiuntive del progetto SmartLogStatistics.

4.1.4.25 InfoController

• Metodi:

- GetCodesWithDescription(): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata *HTTP GET* sull'endpoint /api/info/codes-description e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Output:

- * Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).
- GetTimeInterval(): IActionResult

Specifica Tecnica Pagina 65 su 99



Descrizione:

* Gestisce una chiamata *HTTP GET* sull'endpoint /api/info/timeinterval e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Output:

- * Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).
- GetFirmwareList(): IActionResult

Descrizione:

* Gestisce una chiamata HTTP GET sull'endpoint /api/info/firmwarelist e ritorna un oggetto di tipo IActionResult.

Output:

* Oggetto di tipo IActionResult che rappresenta la risposta HTTP, la quale può avere esito positivo o negativo (vedi sezione API SmartLogStatistics).

4.1.4.26 InfoRepository

• Metodi:

- GetCodesWithDescription(): List<CodeWithDescriptionDto>

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database.

Output:

- * Oggetto di tipo CodeWithDescriptionDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta *HTTP* gestita da InfoController.
- GetTimeInterval(): DataTimeIntervalDto

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo DateTimeIntervalDto.

Output:

- * Oggetto di tipo DateTimeIntervalDto che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta *HTTP* gestita da InfoController.
- GetFirmwareList(): List<string>

Descrizione:

* Collabora con il context per interagire con il database. Ritorna un oggetto di tipo List<string>.

Output:

* Oggetto di tipo List<string> che rappresenta il solo contenuto dei dati che verranno mandati come risposta alla richiesta HTTP gestita da InfoController.

Specifica Tecnica Pagina 66 su 99



4.1.4.27 InfoRepositoryPgSql

• Descrizione:

 La classe implementa i metodi dell'interfaccia InfoRepository tramite una connessione al database effettuata dall'attributo context.

• Attributi:

 context: oggetto di tipo SmartLogContext che rappresenta la connessione con il database.

4.1.4.28 CodeWithDescriptionDto

• Attributi:

- Code: variabile di tipo string che rappresenta il codice di cui si vuole conoscere la frequenza;
- Description: variabile di tipo string che rappresenta la descrizione dell'evento.

4.1.4.29 CodeWithDescriptionDto

• Attributi:

- Start: variabile di tipo DateTime che rappresenta il primo momento in cui si è verificato un evento;
- End: variabile di tipo DateTime che rappresenta l'ultimo momento in cui si è verificato un evento.

4.1.5 Frontend SmartLogStatistics

4.1.5.1 Barra di navigazione

La barra di navigazione è l'elemento utilizzato per muoversi all'interno dell'applicazione; viene condivisa da tutte le schermate.

• Percorsi:

- /file-upload;
- /statistics-table;
- /event-table;
- /cumulative-chart;
- /histogram;
- /pie-chart.

• Elementi:

- Nome dell'applicazione;

Specifica Tecnica Pagina 67 su 99



- Link alla schermata di caricamento file;
- Link alla schermata di visualizzazione delle statistiche generali;
- Link alla schermata di visualizzazione degli eventi raggruppati almeno per Code;
- Link alla schermata di visualizzazione del grafico cumulativo;
- Link alla schermata di visualizzazione dell'istogramma;
- Link alla schermata di visualizzazione del grafico a torta.

• Architettura:

+isCollapsed: boolean +Collapse(): void

Figura 4.22: Diagramma delle classi del NavBarComponent.

- NavBarComponent

Classe che gestisce il comportamento della navbar.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi pubblici:

+ isCollapsed: boolean Indica quando la navbar è chiusa, è necessario per gestire il layout per schermi piccoli.

Metodi pubblici:

+ Collapse(): void

Metodo che si occupa di gestire l'apertura e la chiusura della navbar alla pressione del pulsante.

4.1.5.2 Schermata caricamento file

La schermata di caricamento file è la schermata che si vede all'avvio dell'applicazione; quando non è ancora stato caricato alcun file valido si vedono solamente il riquadro per il caricamento dei file e il pulsante di caricamento.

Durante il caricamento, viene mostrata una barra che indica la percentuale di completamento del caricamento dei file.

Una volta caricati i file, la schermata mostra anche l'esito del caricamento e i dettagli del caricamento per singolo file.

• Percorso:

Specifica Tecnica Pagina 68 su 99



- /file-upload.

• Elementi:

- Riquadro per il caricamento dei file, sia tramite drag and drop che tramite pulsante;
- Pulsante per il caricamento dei file;
- Barra con la percentuale di completamento del caricamento dei file;
- Riquadro per la visualizzazione dell'esito del caricamento;
- Sezione per la visualizzazione dei dettagli del caricamento per singolo file.

• Requisiti soddisfatti:

- **RFS-1.1**: L'utente vuole caricare un insieme di file di log nel database;
- **RFS-1.1.1**: L'utente visualizza un messaggio positivo in caso di successo nel caricamento di un insieme di file di log nel database;
- **RFS-1.1.2**: L'utente ha caricato uno o più file già presenti nel database e quindi visualizza un messaggio di errore;
- **RFS-1.1.3**: L'utente visualizza il progresso del caricamento dell'insieme dei file di log nel database;
- **RFS-1.2**: L'utente ha selezionato uno o più file impossibili da leggere correttamente e quindi visualizza un messaggio di errore;
- RFS-1.2.1: L'utente ha caricato uno o più file aventi un formato non corretto e quindi visualizza un messaggio di errore;
- RFS-1.2.2: L'utente ha caricato uno o più file aventi alcuni dati che presentano un formato non corretto e quindi visualizza un messaggio di errore.

• Architettura:

Specifica Tecnica Pagina 69 su 99



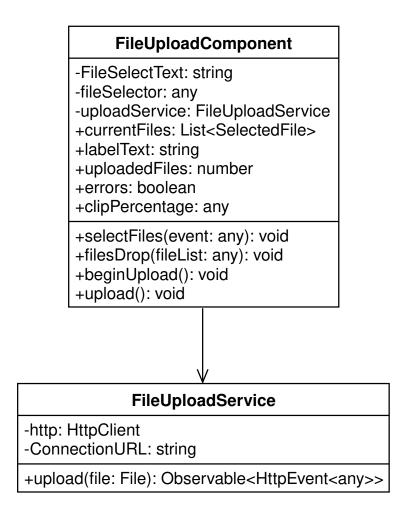


Figura 4.23: Diagramma delle classi del FileUploadComponent.

- FileUploadComponent

Classe che definisce il comportamento del widget di caricamento dei file.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- FileSelectText: string Scritta di default per la selezione dei file;
- @ViewChild("fileSelector") fileSelector: any;

Gestore del controllo di input;

uploadService: FileUploadService
 Service che gestisce l'upload dei file sul server.

Attributi pubblici:

+ currentFiles: List<SelectedFile> I file attualmente selezionati;

+ labelText: string
Testo della label sull'input;

Specifica Tecnica Pagina 70 su 99



+ uploadedFiles: number

Numero di file attualmente caricati, usato anche come indice di avanzamento nella lista di file da caricare;

+ errors: boolean

Indica alla vista se mostrare il messaggio di errore a caricamento completato;

+ clipPercentage: any

Oggetto JSON che rispecchia lo stile della barra di avanzamento generale, serve per mascherare correttamente i colori del testo.

Metodi pubblici:

+ selectFiles(event: any): void

Gestisce la selezione dei file tramite dialog;

+ filesDrop(fileList: any): void Gestisce il drag and drop del file;

+ beginUpload(): void

Imposta lo stato corretto a tutti i file della lista e lancia il caricamento dei file sul database;

+ upload(): void

Avvia il caricamento di un nuovo file sul database. In particolare utilizza l'indice this.uploadedFiles per scegliere il prossimo file da caricare.

FileUploadService

Questo service si occupa di effettuare l'upload dei file di log.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient

Il client http che si occupa di effettuare l'upload;

- ConnectionURL: string

URL del backend.

Metodi pubblici:

+ upload(file: File): Observable<httpEvent<any>> Effettua la chiamata al server.

4.1.5.3 Dialog di errore

Il dialog di errore è il dialog che viene visualizzato quando si verifica un errore. Il dialog contiene un titolo, il messaggio di errore e un pulsante per riprovare ad eseguire l'azione.

• Percorsi:

- /statistics-table;
- /event-table;

Specifica Tecnica Pagina 71 su 99



- /cumulative-chart;
- /histogram;
- /pie-chart.

• Elementi:

- Titolo dell'errore;
- Messaggio di errore;
- Pulsante per riprovare ad eseguire l'azione.

• Requisiti soddisfatti:

- RFS-1.4: L'utente visualizza un messaggio di errore dopo aver inserito dei valori errati di data/ora per l'inizio o la fine dell'intervallo;
- RFS-1.4.1: L'utente visualizza un messaggio di errore dopo aver inserito dei valori data/ora per l'inizio e la fine dell'intervallo logicamente errati per l'analisi degli eventi;
- RFS-1.4.2: L'utente visualizza un messaggio di errore dopo aver inserito dei valori data/ora nel formato sbagliato per l'inizio o la fine dell'intervallo.

• Architettura:

ErrorModalComponent

-callback: any

-activeModal: NgbActiveModal

+errorMessage: string

+setup(errorMessage: string, callback: any): void

+retry(): void

Figura 4.24: Diagramma delle classi del ErrorModalComponent.

ErrorModalComponent

Classe per la gestione degli errori.

Annotazioni:

* @Component Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

callback: anyFunzione di callback;

Specifica Tecnica Pagina 72 su 99



 activeModal: NgbActiveModal Modal attivo.

Attributi pubblici:

+ errorMessage: string Messaggio di errore.

Metodi pubblici:

- + setup(errorMessage: string, callback: any): void Setup del modal di errore;
- + retry(): void

 Metodo che chiude il modal aperto e chiama la funzione di callback.

4.1.5.4 Inserimento intervallo temporale

L'inserimento dell'intervallo temporale è necessario per visualizzare solo i dati relativi all'intervallo temporale specificato dall'utente; sarà quindi necessario inserire la data e l'ora di inizio e di fine dell'intervallo temporale e premere il pulsante di aggiornamento per visualizzare i dati relativi all'intervallo specificato.

• Percorsi:

- /statistics-table;
- /histogram.

• Elementi:

- Casella per l'inserimento della data/ora iniziale;
- Casella per l'inserimento della data/ora finale;
- Pulsante per l'aggiornamento dei dati.

• Requisiti soddisfatti:

 RFS-1.3: L'utente filtra gli eventi di cui vuole visualizzare le statistiche in base ad un range temporale.

• Architettura:

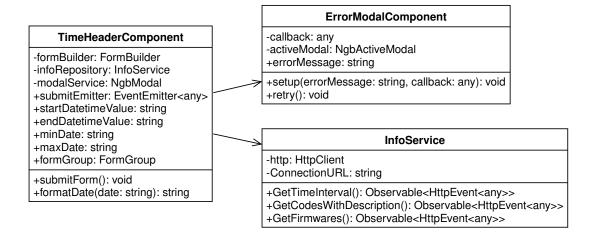


Figura 4.25: Diagramma delle classi del TimeHeaderComponent.

Specifica Tecnica Pagina 73 su 99



- TimeHeaderComponent

Classe che crea un component in cui inserire un intervallo temporale.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- formBuilder: FormBuilder
 Servizio di gestione dei form;
- infoRepository: InfoService
 Servizio per ottenere le informazioni dal database per inizializzare il form;
- modalService: NgbModal
 Servizio che si occupa di gestire i modal di bootstrap.

Attributi pubblici:

- + @Output() submitEmitter: EventEmitter<any> Segnale per indicare che è avvenuto il submit;
- + startDatetimeValue: string
 Data del primo evento presente nel database;
- + endDatetimeValue: string
 Data dell'ultimo evento presente nel database;
- + minDate: string
 Data più piccola inseribile;
- + maxDate: string
 Data più grande inseribile;
- + formGroup: FormGroup Gestore del form.

Metodi pubblici:

- + submitForm(): void

 Metodo che gestisce il submit del form;
- + formatDate(date: string): string Metodo per la formattazione di una data.

- InfoService

Service per l'ottenimento dei dati di info dal backend.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient

Il client http che effettua la chiamata al server;

- ConnectionURL: string

URL del backend.

Specifica Tecnica Pagina 74 su 99



Metodi pubblici:

- + GetTimeInterval(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene il minimo e il massimo DateTime nel database;
- + GetCodesWithDescription(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene la lista dei codici degli eventi con le relative descrizioni;
- + GetFirmwares(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene la lista dei firmware.
- ErrorModalComponent.

4.1.5.5 Inserimento intervallo temporale e campi per il ragguppamento

L'inserimento dell'intervallo temporale è necessario per visualizzare solo i dati relativi all'intervallo temporale specificato dall'utente; sarà quindi necessario inserire la data e l'ora di inizio e di fine dell'intervallo temporale. Per visualizzare gli eventi raggruppati bisognerà inserire anche i campi per i quali si vogliono raggruppare gli eventi (oltre al campo Code). Premendo il pulsante di aggiornamento si visualizzeranno gli eventi relativi all'intervallo specificato raggruppati per i campi selezionati.

• Percorso:

/event-table.

• Elementi:

- Casella per l'inserimento della data/ora iniziale;
- Casella per l'inserimento della data/ora finale;
- Casella con scelta a tendina dei raggruppamenti da effettuare;
- Pulsante per l'aggiornamento dei dati.

• Requisiti soddisfatti:

- RFS-1.3: L'utente filtra gli eventi di cui vuole visualizzare le statistiche in base ad un range temporale;
- RFS-1.15: L'utente vuole raggruppare i dati per uno o più campi;
- RFS-1.15.1: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo Code;
- RFS-1.15.2: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo data/ora;
- RFS-1.15.3: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore della versione del firmware;
- RFS-1.15.4: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo Unit;
- RFS-1.15.5: L'utente vuole raggruppare i dati in base al valore del campo SubUnit.

Specifica Tecnica Pagina 75 su 99



• Architettura:

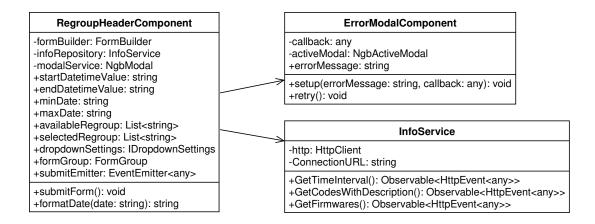


Figura 4.26: Diagramma delle classi del RegroupHeaderComponent.

- RegroupHeaderComponent

Classe che crea un component in cui inserire l'intervallo temporale e i campi di cui si vogliono ottenere i raggruppamenti.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

formBuilder: FormBuilder
 Servizio di gestione dei form;

infoRepository: InfoService
 Servizio per ottenere le informazioni dal database;

modalService: NgbModal
 Servizio che si occupa di gestire i modal di bootstrap.

Attributi pubblici:

+ startDatetimeValue: string

Data del primo evento presente nel database;

+ endDatetimeValue: string

Data dell'ultimo evento presente nel database;

+ minDate: string

Data più piccola inseribile;

+ maxDate: string

Data più grande inseribile;

+ availableRegroup: List<string> Lista dei raggruppamenti disponibili;

+ selectedRegroup: List<string> Lista dei raggruppamenti selezionati;

+ dropdownSettings: IDropdownSettings Impostazioni del menù a tendina;

Specifica Tecnica Pagina 76 su 99



+ formGroup: FormGroup Gestore del form;

+ @Output() submitEmitter: EventEmitter<any>

Emitter dei dati del form.

Metodi pubblici:

+ submitForm(): void
Metodo che gestisce il submit del form;

+ formatDate(date: string): string Metodo per la formattazione di una data.

InfoService

Service per l'ottenimento dei dati di info dal backend.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient

Il client http che effettua la chiamata al server;

- ConnectionURL: string

URL del backend.

Metodi pubblici:

- + GetTimeInterval(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene il minimo e il massimo DateTime nel database;
- + GetCodesWithDescription(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene la lista dei codici degli eventi con le relative descrizioni;
- + GetFirmwares(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene la lista dei firmware.
- ErrorModalComponent.

4.1.5.6 Inserimento intervallo temporale e code

L'inserimento dell'intervallo temporale è necessario per visualizzare solo i dati relativi all'intervallo temporale specificato dall'utente; sarà quindi necessario inserire la data e l'ora di inizio e di fine dell'intervallo temporale. Si può inserire il code di interesse tra i code presenti nel database. Premendo il pulsante di aggiornamento si visualizzeranno i dati aggiornati.

• Percorsi:

- /cumulative-chart;
- /pie-chart.

• Elementi:

- Casella per l'inserimento della data/ora iniziale;

Specifica Tecnica Pagina 77 su 99



- Casella per l'inserimento della data/ora finale;
- Casella con scelta a tendina del code;
- Pulsante per l'aggiornamento dei dati.

• Requisiti soddisfatti:

 RFS-1.3: L'utente filtra gli eventi di cui vuole visualizzare le statistiche in base ad un range temporale.

• Architettura:

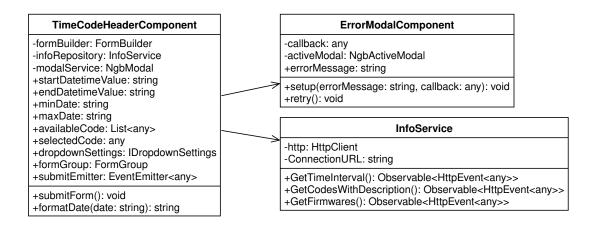


Figura 4.27: Diagramma delle classi del TimeCodeHeaderComponent.

- TimeCodeHeaderComponent

Classe che crea un component in cui inserire l'intervallo temporale e il Code di cui si vogliono ottenere i dati.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

formBuilder: FormBuilder
 Servizio di gestione dei form;

- infoRepository: InfoService

Servizio per ottenere le informazioni dal database;

- modalService: NgbModal

Servizio che si occupa di gestire i modal di bootstrap.

Attributi pubblici:

+ startDatetimeValue: string
Data del primo evento presente nel database;

+ endDatetimeValue: string

Data dell'ultimo evento presente nel database;

+ minDate: string
Data più piccola inseribile;

Specifica Tecnica Pagina 78 su 99



+ maxDate: string

Data più grande inseribile;

- + availableCode: List<any> Lista dei Code disponibili;
- + selectedCode: any Code selezionato;
- + dropdownSettings: IDropdownSettings Impostazioni del menù a tendina;
- + formGroup: FormGroup Gestore del form;
- + @Output() submitEmitter: EventEmitter<any> Segnale per indicare che è avvenuto il submit.

Metodi pubblici:

- + submitForm(): void

 Metodo che gestisce il submit del form;
- + formatDate(date: string): string Metodo per la formattazione di una data.

- InfoService

Service per l'ottenimento dei dati di info dal backend.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient
 Il client http che effettua la chiamata al server;
- ConnectionURL: string URL del backend.

Metodi pubblici:

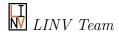
- + GetTimeInterval(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene il minimo e il massimo DateTime nel database;
- + GetCodesWithDescription(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene la lista dei codici degli eventi con le relative descrizioni;
- + GetFirmwares(): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene la lista dei firmware.
- ErrorModalComponent.

4.1.5.7 Tabella delle statistiche generali

La pagina della tabella delle statistiche generali contiene un <u>form</u> in cui inserire l'intervallo temporale e una tabella in cui vengono visualizzate le statistiche generali. Le statistiche visualizzate nella tabella sono:

• Numero di file;

Specifica Tecnica Pagina 79 su 99



- Massimo numero di eventi per file;
- Numero medio di eventi per file;
- Deviazione standard del numero di eventi per file.

• Percorso:

- /statistics-table.

• Elementi:

- Form per l'inserimento dell'intervallo temporale;
- Tabella per la visualizzazione delle statistiche generali.

• Requisiti soddisfatti:

- RFS-1.6: L'utente visualizza il numero di storici analizzati, la media di eventi per file di log, il massimo numero di eventi per file di log e la deviazione standard sul numero di eventi per file di log in forma tabellare;
- **RFS-1.6.1**: L'utente visualizza il numero di storici analizzati in forma tabellare;
- RFS-1.6.2: L'utente visualizza la media di eventi per file di log in forma tabellare;
- RFS-1.6.3: L'utente visualizza il massimo numero di eventi per file di log in forma tabellare;
- **RFS-1.6.4**: L'utente visualizza la deviazione standard sul numero di eventi per file di log in forma tabellare.

• Architettura:

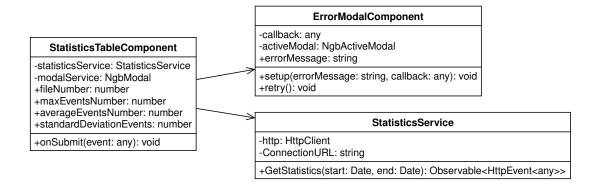


Figura 4.28: Diagramma delle classi del StatisticsTableComponent.

- StatisticsTableComponent

Classe che definisce il comportamento della tabella delle statistiche.

Annotazioni:

* **@Component**Viene definita la configurazione della classe.

Specifica Tecnica Pagina 80 su 99



Attributi privati:

- statisticsService: StatisticsService

Servizio di fetch delle statistiche;

- modalService: NgbModal

Dialog di errore.

Attributi pubblici:

+ fileNumber: number

Numero di file del periodo in analisi;

+ maxEventsNumber: number

Massimo numero di eventi per file del periodo in analisi;

+ averageEventsNumber: number

Numero medio di eventi per file del periodo in analisi;

+ standardDeviationEvents: number

Deviazione standard del numero di eventi per file del periodo in analisi.

Metodi pubblici:

+ onSubmit(event: any): void Gestisce la richiesta al backend per ottenere le statistiche.

- StatisticsService

Service per l'ottenimento delle statistiche dal backend.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient

Il client http che effettua la chiamata al server;

- ConnectionURL: string

URL del backend.

Metodi pubblici:

+ GetStatistics(start: Date, end: Date):

Observable<httpEvent<any>>

Metodo che ottiene le statistiche comprese tra il lower bound e l'upper bound dell'intervallo di ricerca.

ErrorModalComponent.

4.1.5.8 Tabella degli eventi raggruppati

La pagina della tabella degli eventi raggruppati contiene un <u>form</u> in cui inserire l'intervallo temporale e i campi per cui si vogliono raggruppare gli eventi e una tabella in cui vengono visualizzati gli eventi raggruppati per i campi selezionati.

• Percorso:

- /event-table.

Specifica Tecnica Pagina 81 su 99



• Elementi:

- Form per l'inserimento dell'intervallo temporale e dei campi per il ragguppamento;
- Tabella per la visualizzazione degli eventi raggruppati.

• Requisiti soddisfatti:

- RFS-1.7: L'utente visualizza in una tabella una lista di eventi raggruppati per Code;
- RFS-1.7.1: L'utente visualizza in una tabella una lista di eventi raggruppati per data;
- RFS-1.7.2: L'utente visualizza in una tabella una lista di eventi raggruppati per versione del firmware;
- RFS-1.7.3: L'utente visualizza in una tabella una lista di eventi raggruppati per Unit;
- RFS-1.7.4: L'utente visualizza in una tabella una lista di eventi raggruppati per SubUnit;
- RFS-1.8: L'utente vuole ordinare gli eventi secondo il valore di un campo dati;
- RFS-1.8.1: L'utente vuole ordinare gli eventi per frequenza di occorrenza;
- RFS-1.8.2: L'utente vuole ordinare gli eventi in base al valore del campo Unit;
- RFS-1.8.3: L'utente vuole ordinare gli eventi in base al valore del campo SubUnit;
- RFS-1.8.4: L'utente vuole ordinare gli eventi in base al valore della versione firmware:
- RFS-1.8.5: L'utente vuole ordinare gli eventi in base al valore della data;
- RFS-1.9: L'utente vuole filtrare gli eventi in base al valore di un campo dati;
- **RFS-1.9.1**: L'utente vuole filtrare gli eventi in base al valore del campo Unit;
- RFS-1.9.2: L'utente vuole filtrare gli eventi in base al valore del campo SubUnit;
- RFS-1.9.3: L'utente vuole filtrare gli eventi in base al valore della versione firmware;
- RFS-1.16: L'utente visualizza un avviso dovuto all'assenza di dati da visualizzare.

• Architettura:

Specifica Tecnica Pagina 82 su 99



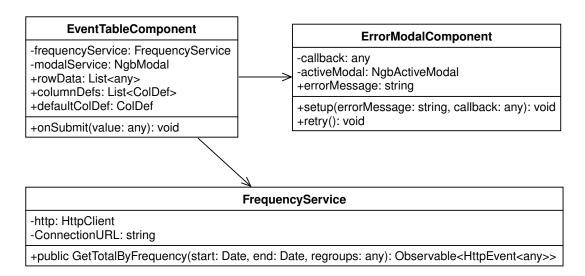


Figura 4.29: Diagramma delle classi del EventTableComponent.

- EventTableComponent

Classe che definisce il comportamento della tabella di visualizzazione degli eventi raggruppati almeno per code.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

frequencyService : FrequencyService
 Servizio che ottiene i dati dal backend;

modalService: NgbModal
 Dialog di errore.

Attributi pubblici:

+ rowData: List<any>

Elenco dei dati da mostrare nella tabella;

+ columnDefs: List<ColDef>

Definizione dei campi dati da mostrare nella tabella;

+ defaultColDef: ColDef

Impostazioni di default dei campi della tabella.

Metodi pubblici:

+ onSubmit(value: any): void Metodo che gestisce il submit del form.

FrequencyService

Servizio per l'ottenimento dal backend di un JSON che rappresenta gli eventi nell'intervallo temporale dato, raggruppati per i campi specificati.

Annotazioni:

Specifica Tecnica Pagina 83 su 99



* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient
 Il client http che effettua la chiamata al server;
- ConnectionURL: string URL del backend.

Metodi pubblici:

- + GetTotalByFrequency(start: Date, end: Date, regroups: any): Observable<httpEvent<any>> Metodo che ottiene tramite richesta http un JSON che rappresenta gli eventi nell'intervallo temporale dato, raggruppati per i campi specificati.
- ErrorModalComponent.

4.1.5.9 Grafico cumulativo

La pagina del grafico cumulativo contiene un <u>form</u> in cui inserire l'intervallo temporale e il code di cui si vuole ottenere i dati e un grafico cumulativo del code selezionato.

• Percorso:

- /cumulative-chart.

• Elementi:

- Form per l'inserimento dell'intervallo temporale e del code;
- Grafico cumulativo del code selezionato.

• Requisiti soddisfatti:

- RFS-1.11: L'utente visualizza il numero totale di occorrenze di un singolo evento in un intervallo tempo in un grafico cumulativo in cui nell'asse x è riportato il tempo e nell'asse y è riportata la somma delle occorrenze dell'evento;
- RFS-1.16: L'utente visualizza un avviso dovuto all'assenza di dati da visualizzare.

• Architettura:

Specifica Tecnica Pagina 84 su 99



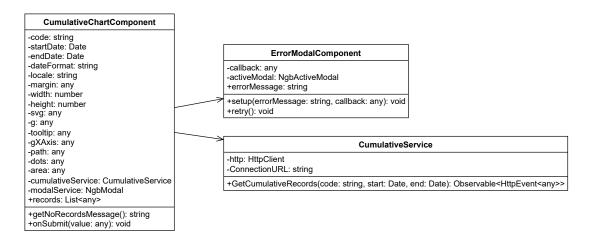


Figura 4.30: Diagramma delle classi del CumulativeChartComponent.

$- \ Cumulative Chart Component$

Classe per la rappresentazione dei dati in un grafico cumulativo.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- code: string

Codice dell'evento;

- startDate: Date

Data di lower-bound dell'intervallo temporale preso in esame;

- endDate: Date

Data di upper-bound dell'intervallo temporale preso in esame;

- dateFormat: string

Formato della data usato per la formattazione;

- locale: string

Locale usato per formattare le date;

- margin: any

Margine del grafico;

- width: number

Larghezza del grafico;

- height: number

Altezza del grafico;

- svg: any

Il grafico da disegnare a schermo;

- g: any

Il grafico da disegnare;

- tooltip: any

Il tooltip mostrato quando si passa sopra un punto;

- gXAxis: any

L'asse x;

Specifica Tecnica Pagina 85 su 99



- path: any

La linea disegnata sul grafico;

- dots: any

I punti disegnati sul grafico;

- area: any

L'area colorata sotto la linea del grafico;

- cumulativeService: CumulativeService Servizio che ottiene i dati dal backend;

modalService: NgbModal
 Dialog di errore.

Attributi pubblici:

+ records: List<any>
I dati da visualizzare nel grafico.

Metodi pubblici:

+ getNoRecordsMessage(): string

Metodo per l'ottenimento del messaggio da visualizzare in caso di mancanza di dati;

+ onSubmit(value: any): void Metodo che gestisce il submit del form.

CumulativeService

Servizio per l'ottenimento dal backend di un JSON che rappresenta il numero di occorrenze degli eventi nell'intervallo temporale dato in modo cumulativo.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient

Il client http che effettua la chiamata al server;

- ConnectionURL: string URL del backend.

Metodi pubblici:

+ GetCumulativeRecords(code: string, start: Date, end:

Date): Observable<HttpEvent<any>>

Invoca una richiesta HTTP per prelevare l'andamento cumulativo di un evento dato un intervallo temporale.

- ErrorModalComponent.

4.1.5.10 Istogramma

La pagina dell'istogramma contiene un <u>form</u> in cui inserire l'intervallo temporale e un istogramma in cui si visualizza il numero di occorrenze per ogni code.

• Percorso:

Specifica Tecnica Pagina 86 su 99



- /histogram.

• Elementi:

- Form per l'inserimento dell'intervallo temporale;
- Istogramma.

• Requisiti soddisfatti:

- RFS-3.12: L'utente visualizza il numero totale di occorrenze degli eventi in un intervallo tempo in un istogramma in cui nell'asse x sono riportate le occorrenze di ogni evento nell'intervallo di tempo e nell'asse y sono riportati gli eventi;
- RFS-1.16: L'utente visualizza un avviso dovuto all'assenza di dati da visualizzare.

• Architettura:

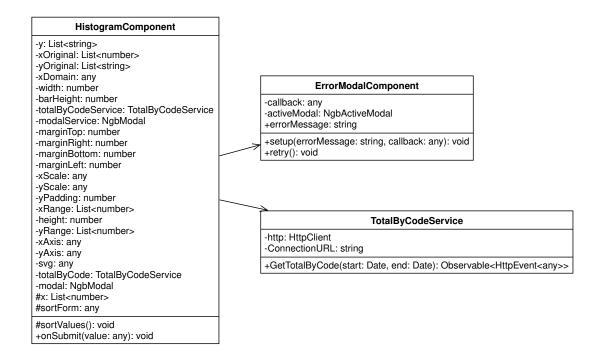


Figura 4.31: Diagramma delle classi del HistogramComponent.

- HistogramComponent

Classe per la rappresentazione dei dati in un istogramma.

Annotazioni:

* @Component

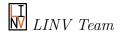
Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- y: List<string>

Variabile contenente i nomi dei vari codici;

Specifica Tecnica Pagina 87 su 99



- x0riginal: List<number>

Variabile che contiene l'ordine originale dei dati della frequenza per utilizzarlo quando non si usa nessun ordinamento;

- yOriginal: List<string>

Variabile che contiene l'ordine originale dei codici per utilizzarlo quando non si usa nessun ordinamento;

- xDomain: any

Minimo (0) e massimo delle frequenze;

- width: number

Larghezza totale dell'svg;

- barHeight: number

Spessore di ogni singola barra;

 $- \ {\tt totalByCodeService:} \ \ {\tt TotalByCodeService}$

Il service che fornisce i dati;

- modalService: NgbModal

Il dialog che serve per segnalare errori;

- marginTop: number

Margine superiore dell'svg;

- marginRight: number

Margine destro dell'svg;

- marginBottom: number

Margine inferiore dell'svg;

- marginLeft: number

Margine sinistro dell'svg;

- xScale: any

Scala per posizionare i valori rispetto all'asse orizzontale;

- yScale: any

Scala per posizionare i codici sull'asse verticale;

- yPadding: number

Distanza fra una barra e l'altra;

- xRange: List<number>

Range di valori presenti sull'asse x;

- height: number

Altezza totale dell'svg;

- yRange: List<number>

Range di valori dell'asse y;

- xAxis: any

L'effettivo asse x;

- yAxis: any

L'effettivo asse y;

- svg: any

L'effettivo svg;

- totalByCode: TotalByCodeService

Il service per ottenere i dati dall'API;

- modal: NgbModal

Il pop-up per segnalare un errore nel fetch dei dati dall'API.

Specifica Tecnica Pagina 88 su 99



Attributi protetti:

x: List<number>

Variabile contenente i valori della frequenza dei vari codici;

sortForm: any

Il form group contenente il form di ordinamento dei dati.

Metodi protetti:

sortValues(): void Metodo che ordina i dati.

Metodi pubblici:

+ onSubmit(value:any): void Metodo che gestisce il submit del form.

TotalByCodeService

Servizio per l'ottenimento dal backend di un JSON contenente i codici con le relative frequenze.

Annotazioni:

* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient

Il client http che effettua la chiamata al server;

ConnectionURL: string

URL del backend.

Metodi pubblici:

+ GetTotalByCode(start: Date, end: Date):
 Observable<HttpEvent<any>>

Metodo che ottiene una lista di codici con le relative frequenze.

ErrorModalComponent.

4.1.5.11 Grafico a torta

La pagina del grafico a torta contiene un <u>form</u> in cui inserire l'intervallo temporale e il code di cui si vuole ottenere i dati e un grafico a torta in cui si visualizzano le percentuali di occorrenze del code selezionato per ogni firmware avente almeno un'occorrenza di evento con il Code scelto.

• Percorso:

- /pie-chart.

• Elementi:

- Form per l'inserimento dell'intervallo temporale e del code;
- Grafico a torta dei dati del code selezionato.

Specifica Tecnica Pagina 89 su 99



• Requisiti soddisfatti:

- RFS-1.13: L'utente visualizza un grafico a torta con il numero di occorrenze di un evento raggruppate per versioni firmware;
- RFS-1.16: L'utente visualizza un avviso dovuto all'assenza di dati da visualizzare.

• Architettura:

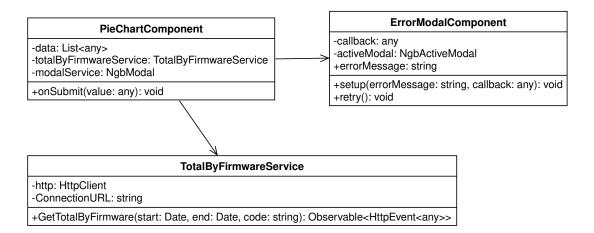


Figura 4.32: Diagramma delle classi del PieChartComponent.

- PieChartComponent

Classe per la rappresentazione dei dati in un grafico a torta.

Annotazioni:

* @Component

Viene definita la configurazione della classe.

Attributi privati:

- totalByFirmwareService: TotalByFirmwareService
 Servizio che ottiene i dati dal backend;
- modalService: NgbModal
 Dialog di errore.

Attributi protetti:

data: List<any>
Dati da rappresentare nel grafico.

Metodi pubblici:

+ onSubmit(value: any): void Metodo che gestisce il submit del form.

TotalByFirmwareService

Servizio per l'ottenimento dal backend di un JSON che rappresenta il numero di occorrenze dell'evento selezionato, comprese nell'intervallo temporale dato, raggruppate per versione firmware.

Annotazioni:

Specifica Tecnica Pagina 90 su 99



* @Injectable

Per poter essere identificato all'interno del sistema di dependency injection di Angular.

Attributi privati:

- http: HttpClient
 - Il client http che effettua la chiamata al server;
- ConnectionURL: string URL del backend.

Metodi pubblici:

- + GetTotalByFirmware(start: Date, end: Date, code: string):
 Observable<HttpEvent<any>>
 - Metodo che ottiene tramite richesta http un JSON che rappresenta il numero di occorrenze dell'evento selezionato, comprese nell'intervallo temporale dato, raggruppate per versione firmware.
- ErrorModalComponent.

4.2 Database

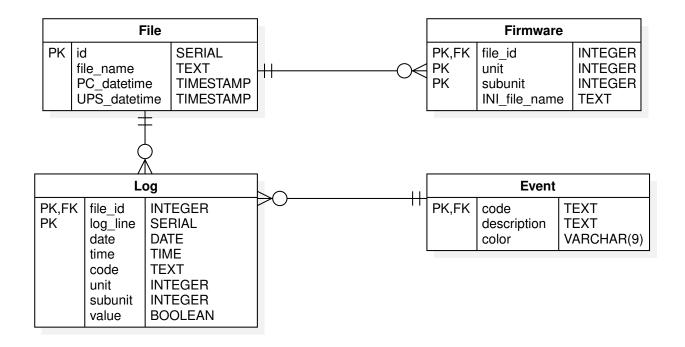


Figura 4.33: Architettura del Database.

4.2.1 Entità

Il database è composto da 4 entità:

- File: rappresenta un singolo file di log. Composto da:
 - id: identificativo numerico univoco di un file di log;

Specifica Tecnica Pagina 91 su 99



- file_name: nome del file di log;
- PC_datetime: momento in cui è stato ricevuto il file di log dal computer;
- UPS_datetime: momento in cui è stato prodotto il file di log dall'UPS.
- Firmware: rappresenta le versioni del firmware di ogni SubUnit in un certo file di log. Composto da:
 - file_id: identificativo del file a cui appartiene;
 - unit: numero della Unit che contiene la SubUnit indicata;
 - subunit: numero della SubUnit che utilizza questa versione del firmware;
 - INI_file_name: nome della versione del firmware.
- Log: rappresenta gli effettivi dati di log di un file. Composto da:
 - file_id: identificativo del file a cui appartiene;
 - log_line: numero della linea del log;
 - date: data in cui si è scatenato l'evento;
 - time: ora in cui si è scatenato l'evento;
 - code: codice dell'evento scatenato;
 - unit: Unit in cui si è scatenato l'evento;
 - subunit: SubUnit in cui si è scatenato l'evento;
 - value: valore dell'evento scatenato.
- Event: rappresenta i vari eventi che sono stati scatenati con i relativi dettagli. Composto da:
 - code: codice dell'evento scatenato;
 - description: descrizione dell'evento scatenato;
 - color: colore che rappresenta l'evento scatenato.

4.2.2 Query

Le operazioni effettuate sulla base di dati sono le seguenti:

- Caricamento di uno o più file di log, con conseguente aggiornamento dei valori presenti in tutte le tabelle (a cascata: File, Log, Firmware ed eventualmente Event);
- Ottenimento di statistiche sui dati presenti nel database, quali:
 - Numero di storici analizzati;
 - Media di eventi per file di log;
 - Massimo numero di eventi per file di log;
 - Deviazione standard sul numero di eventi per file di log.
- Ottenimento della lista dei codici degli eventi e delle loro descrizioni (dalla tabella Event);

Specifica Tecnica Pagina 92 su 99



• Ottenimento di informazioni su un sottoinsieme di occorrenze di eventi presenti nel database raggruppati almeno per codice dell'evento (quali, ad esempio, frequenza di occorrenza e numero di occorrenze per evento).

4.3 Struttura

L'architettura utilizzata da entrambi gli applicativi è la Layered Architecture. L'utilizzo di una Layered Architecture consente di organizzare l'applicazione in moduli distinti, facilitando la manutenzione, il testing e lo sviluppo parallelo. Ogni strato ha un compito ben definito e comunica solo con gli strati adiacenti, creando una separazione delle responsabilità e riducendo la complessità complessiva del sistema.

4.3.1 Persistance Layer

Il Persistance Layer si occupa di tutte le operazioni di accesso dei dati in memoria e nel database. Nell'applicativo *SmartLogStatistics* è presente un database che permette di gestire la persistenza dei dati estrapolati dai file di log. Nell'applicativo *SmartLogViewer*, invece, questo layer si occupa di caricare il file di log in memoria.

4.3.2 Business Layer

Il Business Layer è responsabile della logica di business dell'applicazione. Nell'applicativo *SmartLogStatistics* questo strato comprende il backend che manipola i dati e calcola le statistiche richieste. Mentre nell'applicativo *SmartLogViewer* questo layer è implementato nel frontend. Qui avviene l'elaborazione dei dati provenienti dal Persistance Layer e la generazione delle statistiche desiderate.

4.3.3 Application Layer

L'Application Layer svolge un ruolo di intermediazione tra il Business Layer e il Presentation Layer. In entrambi gli applicativi, l'Application Layer è implementato attraverso i file TypeScript del frontend. Questo strato gestisce le richieste dell'utente provenienti dal Presentation Layer, invoca le opportune funzionalità del Business Layer e restituisce i risultati al Presentation Layer per la visualizzazione.

4.3.4 Presentation Layer

Il Presentation Layer è il frontend dell'applicazione. È responsabile dell'interfaccia utente e della presentazione dei dati all'utente. In entrambi gli applicativi, il Presentation Layer comprende i componenti che gestiscono la visualizzazione dei dati e l'interazione dell'utente, come le pagine web o l'interfaccia grafica.

4.4 Design Pattern Utilizzati

Di seguito sono elencati i design patter utilizzati nella realizzazione del progetto, in ordine alfabetico. Le immagini dove presenti sono prese dal sito https://refactoring.guru.

Specifica Tecnica Pagina 93 su 99



4.4.1 Strategy

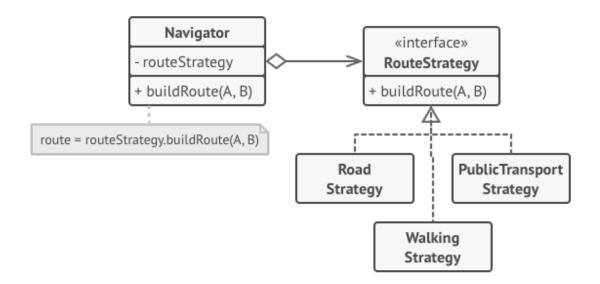


Figura 4.34: Diagramma del pattern Strategy.

Il pattern **Strategy** consente di definire una famiglia di algoritmi, incapsulandoli come oggetti e rendendoli intercambiabili. Questo permette di separare l'implementazione dell'algoritmo dalla sua chiamata, ottenendo così un maggiore livello di modularità e flessibilità nel codice.

Nel progetto il pattern è utilizzato nella parte logica del frontend dell'applicativo SmartLogViewer, realizzato tramite l'interfaccia LogManipulator e le classi Identity, SequenceSearch, EventGrouping e EventSearch che la implementano. I metodi così forniti vengono utilizzati da EventSearchComponent, SequenceSearchComponent, e TableComponent.

Specifica Tecnica Pagina 94 su 99



4.4.2 Decorator

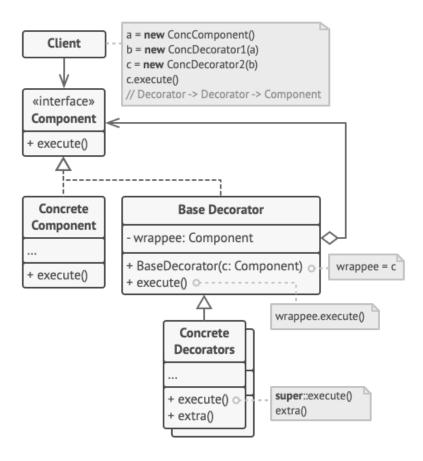


Figura 4.35: Diagramma del pattern Decorator.

Il pattern **Decorator** permette di espandere le funzionalità di un oggetto (classe o metodo) senza modificare l'oggetto stesso, incapsulandolo in un ulteriore oggetto che contiene le funzionalità desiderate.

Nel progetto il pattern è utilizzato nella parte di file upload di entrambe le applicazioni realizzate, implementato tramite l'utilizzo del decorator <code>@ViewChild</code> fornito da Angular. Viene inoltre utilizzato, sempre tramite <code>@ViewChild</code>, nella parte di frontend di <code>SmartLogViewer</code>, applicato ad un pop-up di errore in <code>SequenceSearch</code>.

4.4.3 Dependency Injection

Il pattern **Dependency Injection** ha come scopo il passaggio di dipendenze ad un oggetto senza che esso abbia la responsabilità della loro creazione. Questo permette di rendere chiare e apparenti le dipendenze tra i vari elementi.

Nel progetto il pattern è utilizzato nella gestione di vari servizi all'avvio delle due applicazioni *SmartLogViewer* e *SmartLogStatistics*, nello specifico l'avvio di *Swagger* in entrambe le app ed in *SmartLogStatistics* per fornire la classe **SmartLogContext** alle classi che ne hanno bisogno.

Specifica Tecnica Pagina 95 su 99



4.4.4 Facade

Il pattern **Facade** permette di fornire un'interfaccia semplificata a una libreria, un framework, o un insieme complesso di classi. Rende possibile in questo modo accedere alle funzionalità senza bisogno di interagire in modo diretto con gli elementi a cui è applicato.

Nel progetto, il pattern è utilizzato nella connessione al database tramite la classe SmartLogContext (mediante le classi DbContext e DatabaseFacade dell'Entity Framework) che consente di interagire con il database ed effettuare operazioni su di esso (ad esempio il controllo della presenza di migrazioni e la loro applicazione se necessario).

4.4.5 MVC

Il pattern MVC prevede la separazione delle parti di un'applicazione in tre gruppi di componenti:

• Modello

Rappresenta lo stato dell'applicazione e le operazioni che essa deve eseguire, contiene quindi la business logic e qualsiasi implementazione logica per il mantenimento dello stato dell'applicazione;

• View

Presenta il contenuto tramite l'interfaccia utente, contiene il minor quantitativo di logica possibile e la logica contenuta è relativa al presentare il contenuto dell'applicazione;

• Controller

Gestisce le interazioni con l'utente, interagisce con il modello, e sceglie la view da esporre. Controlla e risponde agli input dell'utente relazionandosi con gli altri due elementi.

Le richieste dell'utente passano attraverso un controller il quale svolge le azioni richieste sul model e prende da esso le informazioni richieste. Il controller sceglie la view da mostrate all'utente, e fornisce ad essa i dati necessari dal model. Questa divisione rende più facile scalare il codice e fornisce una separazione chiara dei compiti delle diverse parti del codice.

Nel progetto entrambe le applicazioni sono strutturate seguendo il pattern MVC, con classi separate in cartelle Model e Controller ed un frontend realizzato tramite Angular a fare da view.

Specifica Tecnica Pagina 96 su 99

4.4.6 Observer

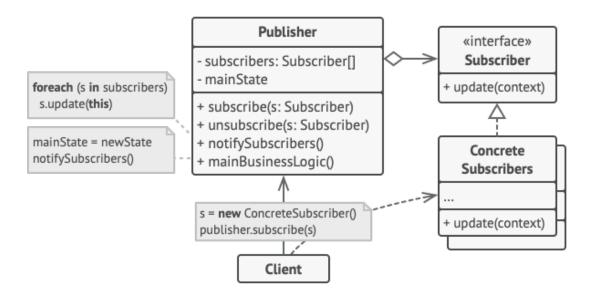


Figura 4.36: Diagramma del pattern Observer.

Il pattern **Observer** prevede la creazione di un meccanismo di notifica che consente ad altri oggetti di "iscriversi" ad un oggetto specifico, e avvisa tali oggetti all'avvenire di un evento (tipicamente un cambiamento di stato) sull'oggetto da essi osservato.

Nel progetto il pattern viene utilizzato nel frontend dell'applicazione SmartLog-Viewer per osservare il cambiamento dei parametri inseriti dall'utente tramite la classe LogManipulation, e aggiornare di conseguenza il grafico visualizzato. Viene similarmente utilizzato nel frontend dell'applicazione SmartLogStatistics dai component di visualizzazione per osservare i component di ricerca a cui ciascun grafico è associato. Viene inoltre utilizzato da entrambe le applicazioni per gestire la fase di upload dei log.

Specifica Tecnica Pagina 97 su 99



4.4.7 Proxy

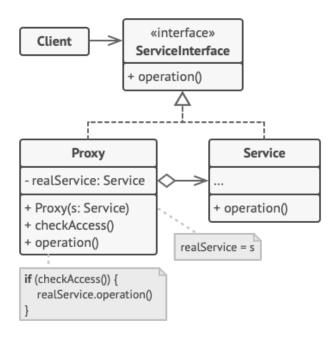


Figura 4.37: Diagramma del pattern Proxy.

Il pattern **Proxy** si basa sul fornire un sostituto o placeholder per un oggetto, e controllare l'accesso all'oggetto originale. Questo permette di intercettare le richieste fatte all'oggetto sostituito e modificarne il contenuto o eseguire operazioni su di esse prima di inoltrare la richiesta all'oggetto. Permette inoltre di eseguire altre operazioni in relazione all'inoltramento delle richieste, prima o dopo averle inoltrate all'oggetto originale.

Nel progetto il pattern è utilizzato per il $lazy \ loading$ di alcuni elementi nella modellazione del database. Viene inoltre utilizzato nei test di unità realizzati tramite il framework MSTest.

4.4.8 Singleton

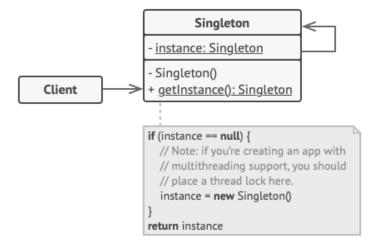


Figura 4.38: Diagramma del pattern Singleton.

Specifica Tecnica Pagina 98 su 99



Il pattern **Singleton** si basa sull'esistenza di una sola istanza di una data classe, e sul fornire un punto d'accesso globale a tale istanza. Ciò è utile in casi in cui multiple istanze di una stessa classe risultino non desiderabili, come l'accesso ad una risorsa condivisa. Permette inoltre di fornire tale accesso in qualsiasi parte del codice proteggendo comunque l'istanza della classe dall'essere sovrascritta.

Nel progetto il pattern è utilizzato per gestire la connessione e l'accesso al database associato all'applicazione SmartLogStatistics tramite la classe SmartLogContext, che funge da unico punto di interazione comune con il database.

Specifica Tecnica Pagina 99 su 99